

CTT Nord srl



Sede Legale: via A. Bellatalla, 1 - 56121 Pisa
capitale sociale € 41.507.349 i.v.
C.F.-P.IVA 01954820971
PEC: cttnordsrl@legalmail.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2016

Signori soci,

l'esercizio 2016 ha chiuso con un utile di esercizio di € **2.350.082**, con un risultato operativo positivo pari ad € **3.601.432** e con uno stanziamento di Imposte per € 396.048.

Nel rinviare alla lettura della nota integrativa per ogni informazione più dettagliata, si rileva che i principali fattori che hanno prodotto tale risultato - decisamente migliore anche rispetto alle previsioni contenute nel piano industriale - sono sostanzialmente da ricondurre al minor costo del carburante, nonché dagli effetti del completamento dei lavori e dell'acquisizione del complesso Sesta Porta di Pisa che hanno generato una plusvalenza pari a € 1.141.494.

Ai fini di ogni confronto con l'esercizio precedente è necessario ricordare che nel mese di febbraio 2015 è avvenuto il trasferimento, in regime di affitto di ramo di azienda, del complesso dei beni della controllata ATN, mentre nell'anno 2016, a decorrere dal mese di aprile, ha avuto luogo il passaggio delle attività e del personale della controllata TTravel, successivamente incorporata.

La **produzione complessiva**, pari a 31.682.813 KM ed 1.247.850 ore di servizio, è stata svolta sui 5 bacini provinciali (Livorno, esclusa Val di Cornia, Pisa, Lucca, Massa e, marginalmente, Pistoia) è in crescita rispetto allo scorso anno, frutto sostanzialmente dell'articolazione del programma di esercizio scolastico che nel 2016 ha avuto una maggior durata di un giorno in quanto anno bisestile che compensa, in parte, le riduzioni di percorrenze effettuate sul servizio urbano di Livorno.

Sul versante dei **ricavi** il livello dei corrispettivi rimane sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, conseguenza anche del mancato riconoscimento dell'inflazione di periodo, mentre si continua a registrare un lieve miglioramento dei ricavi da titoli di viaggio, nonostante l'assenza di manovre tariffarie e la sostanziale tenuta degli incassi da sanzioni a bordo.

Di particolare rilievo, nella voce altri ricavi, oltre alla citata plusvalenza relativa al complesso Sesta Porta, la riduzione dei ricavi per il recupero delle accise (circa € 400.000).

Decisamente in miglioramento invece i **costi**, che solo apparentemente rimangono invariati rispetto allo scorso anno, esercizio in cui, lo ricordiamo, i costi del bacino di Massa-Carrara impattavano solo per undici dodicesimi.

Gli scostamenti principali, su cui sono opportuni brevi commenti, riguardano i carburanti, il costo del personale, i costi di manutenzione e gli ammortamenti.

Per quanto concerne il **carburante** occorre rammentare che il gasolio ha avuto prezzi favorevoli per gran parte dell'anno, con una crescita verso la fine del 2016.

Relativamente al **costo del personale** si segnala che l'incremento, rispetto all'anno precedente, è dovuto agli aumenti retributivi conseguenti al rinnovo del CCNL di categoria che ammontano a

1.500.000 euro, al fatto che nel mese di febbraio 2015 è avvenuto il trasferimento, in regime di affitto di ramo di azienda, del complesso dei beni della controllata ATN nonché, infine all'avvenuta fusione, a decorrere dal 01.01.2016, della controllata T Travel con la CTT nord srl.

Tutti i fattori appena sopra elencati, hanno assorbito il beneficio prodotto dal blocco del turnover e delle politiche di incentivazione che nel corso del 2016 hanno consentito di raggiungere gli obiettivi di fabbisogno ottimale in termini di organico.

Inoltre, bisogna ricordare che, per effetto dell'avvenuta disdetta di tutti gli accordi aziendali, dal 10 marzo 2014 è ancora temporaneamente in vigore una regolamentazione unilaterale, che disciplina i trattamenti collettivi applicati a livello aziendale ai lavoratori dipendenti, fortemente imperniata su meccanismi premianti o penalizzanti, a seconda della quantità e/o qualità delle performances individualmente rese.

Riguardo alle **spese di manutenzione** si è assistito ad un consistente aumento dei costi per ricambi, per materiali di consumo, per revisione e manutenzione sui complessivi e sui singoli componenti elettromeccanici nonché sui telai e le altre parti della carrozzeria.

Quanto sopra è principalmente frutto dei ritardi della conclusione del percorso della gara regionale che, come vedremo dettagliatamente in seguito, allo stato attuale non ha ancora individuato il nuovo gestore cui definitivamente procedere all'assegnazione dei servizi.

A ciò si aggiunge l'interruzione dei provvedimenti legislativi per lo stanziamento di risorse specifiche da destinare come contributo per il rinnovo del parco.

Questo, dopo un primo importante intervento avvenuto nell'anno 2015, ha comportato il sostanziale blocco degli investimenti sulla flotta in quanto la Regione Toscana non ha fornito garanzie sull'obbligo, per il nuovo gestore, di acquistare anche i mezzi che le aziende avessero provveduto ad acquistare in autofinanziamento.

Gli effetti del mancato rinnovo del parco hanno concorso all'importante diminuzione dei **costi di ammortamento**. Nel corso del 2016 hanno altresì completato il loro periodo di ammortamento numerosi autobus, il cui valore residuo e la loro vita utile, lo ricordiamo, erano stati definiti con criteri specifici in occasione del conferimento del 2012.

La formazione del presente bilancio non comprende, infine, i componenti positivi derivanti dalla sottoscrivendo ipotesi transattiva fra CTT Nord, ATN e la Provincia di Massa.

Concludendo si precisa che la società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, essendo tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come ben sapete, la Società svolge la propria attività nel settore del trasporto pubblico locale, settore che risente fortemente delle scarse risorse a disposizione, attraversato da una profonda fase di incertezza scaturita dal contenzioso sorto dopo l'esito della gara unica per l'assegnazione dei servizi di trasporto sull'intero territorio regionale.

Gli sviluppi fino al 31 dicembre 2016 sono riepilogati nel successivo paragrafo "gara regionale per affidamento servizi" mentre gli aggiornamenti successivi al gennaio 2017 sono riepilogati nel paragrafo "fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio" in nota integrativa.

Nelle more di quanto appena detto, nel corso del 2016 il servizio è stato affidato tramite il ricorso alle imposizioni dell'obbligo di servizio di cui al Regolamento CE 1370/2007 dai seguenti Enti:

- Provincia di Lucca (VAIBUS) per il servizio extraurbano ricadente sul medesimo territorio provinciale e per il servizio extraurbano di interesse Regionale (Lucca-Firenze, Pisa-Lucca, Viareggio-Lucca-Firenze);
- Provincia di Pisa per il servizio extraurbano ricadente sul medesimo territorio provinciale;

- Provincia di Livorno per il servizio extraurbano ricadente sul medesimo territorio provinciale e per i servizi urbani di Livorno, Cecina, Rosignano e Portoferraio, oltre che per la funicolare di Montenero;
- Provincia di Massa-Carrara per il servizio extraurbano ricadente sul medesimo territorio provinciale e per i servizi urbani di Massa e Carrara;
- Provincia di Pistoia, (BLUBUS) per il servizio extraurbano ricadente sul medesimo territorio provinciale e per il servizio extraurbano di interesse regionale;
- Comuni di Lucca, Viareggio, Pisa, Pontedera e Volterra per i rispettivi servizi urbani ricadenti sui medesimi territori comunali;
- Comuni di Pescaglia, Altopascio, Montecarlo, Capannori, Galliciano per alcuni servizi collaterali di trasporto scolastico.

Gli atti di imposizione dell'obbligo di servizi, come ormai noto e reiteratamente ricordato nei precedenti anni, privano la società di qualsiasi potere negoziale, poichè la stazione appaltante definisce in via unilaterale sia i livelli di produzione che la compensazione dovuta.

Le compensazioni riconosciute continuano ad essere, in molti casi, calcolate senza neppure riconoscere l'inflazione programmata ai corrispettivi ed alle tariffe in vigore nell'ultimo anno di vigenza del contratto di servizio (2010/2011) e quindi si rivelano insufficienti, talché i gestori sono costretti ad impugnare al Giudice ordinario i provvedimenti sotto il profilo della falsa applicazione della norma comunitaria.

La predetta disposizione comunitaria prescrive, infatti, che l'Ente impositore riconosca al gestore del servizio imposto una compensazione secondo la formula: compensazione = costi - ricavi + ragionevole utile.

La società, direttamente per i bacini di Livorno e Massa-Carrara, per il tramite della controllata CPT Scarl per il bacino di Pisa, di Vaibus Scrl per quello di Lucca e di Blubus per quello di Pistoia, ha impugnato ed impugnerà in ogni sede tutti gli atti emessi non rispondenti al dettato del citato Regolamento CE 1370/2007 relativamente alla quantificazione della compensazione.

Dopo un primo esito favorevole per la Provincia di Pistoia (fino al 31 dicembre 2011), sono tuttora pendenti davanti al Giudice le liti con le Province di Pistoia (per i periodi successivi al 2011), Pisa e Livorno, mentre restano tuttora da introdurre quelle con la Provincia di Lucca ed i Comuni di Pisa e Viareggio, Enti con i quali sono in corso da tempo confronti per una soluzione stragiudiziale della lite.

Viceversa con il Comune di Lucca e quello di Pontedera sono stati raggiunti accordi per l'equa compensazione dei servizi svolti nei rispettivi servizi urbani fino a tutto il 31 dicembre 2016.

La gara regionale per l'affidamento dei servizi

Come si ricorderà, dopo aver proceduto all'aggiudicazione provvisoria in occasione dell'ultima seduta pubblica del 24 novembre 2015, la Regione Toscana con provvedimento n. 973 datato 2 marzo 2016 (comunicato a mezzo posta certificata solo in data 10 marzo 2016, e preceduto dal comunicato stampa del 3 marzo 2016) aveva aggiudicato ad Autolinee Toscane spa la gara per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale su gomma nell'Ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio della Regione Toscana.

Immediatamente dopo aver avuto accesso agli atti, la partecipata MOBIT scarl - di cui CTT Nord srl è mandataria - aveva attivato istanza di precontenzioso presso l'ANAC contestando nuovamente i requisiti di partecipazione del soggetto aggiudicatario (Autolinee Toscane) ed ausiliario (RATP) oltre al Piano Economico Finanziario (PEF) presentato dal medesimo avversario, ritenendolo non in linea con quanto previsto negli atti di gara.

In data 26 aprile 2016 si è quindi svolta l'audizione delle parti nell'ambito del procedimento di vigilanza tuttora aperto.

Mobit intanto, con ricorso notificato il 3 aprile 2016 e depositato il 16 aprile 2016, aveva richiesto al TAR, con svariate motivazioni, l'istanza cautelare di sospensione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, e quindi l'annullamento dello stesso e l'esclusione di Autolinee Toscane, oltre all'annullamento della gara.

Nella prima camera di consiglio tenuta il 4 maggio 2016 il TAR, preso atto che prima della decisione di merito la Regione Toscana aveva garantito di non procedere alla stipula del contratto, non ravvisando la necessità del provvedimento di sospensiva, aveva fissato per il 21 settembre 2016 l'udienza per la trattazione di merito.

Il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit e di quello incidentale di Autolinee Toscane, ha annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad Autolinee Toscane spa.

Gli Amministratori, sentito il parere dei legali che assistono la società, recependo l'indirizzo dei soci, hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso incidentale di AT. Altrettanto hanno fatto sia la Regione Toscana che Autolinee Toscane ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso principale di Mobit.

L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali, si è svolta il 6 aprile 2017. Con due ordinanze collegiali n. 2554 e 2555, pubblicate il 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha disposto la sospensione del giudizio e la remissione degli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la verifica, sulla base della normativa comunitaria, delle questioni pregiudiziali e segnatamente se Autolinee Toscane quale società totalmente partecipata dall'ente pubblico francese (epic) RATP, affidataria diretta di servizi nell'Ile de France, potesse partecipare alla gara.

Senonché la vicenda giudiziaria si era nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, ha richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit, sempre su conforme parere dei propri legali, ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Il TAR, respinta l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017. Nel frattempo la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito nuovamente l'aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Avverso la decisione di diniego della sospensiva, la società ha introdotto ricorso al Consiglio di Stato. L'udienza di discussione della sospensiva è stata fissata al 6 luglio 2017.

Sono dunque prevedibili ulteriori sviluppi giudiziari.

Ragionevolmente i tempi di conclusione della vicenda oltrepassano abbondantemente l'esercizio 2017.

Per ulteriori considerazioni si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Continuità Aziendale".

La semplificazione del quadro societario

Per quanto concerne invece la più volte richiamata semplificazione societaria si ricorda che nell'ambito degli indirizzi del piano industriale, presentato al momento della costituzione societaria, CTT Nord aveva rappresentato ai propri soci, fra le altre, l'esigenza di snellire gli assetti societari.

Rispetto alla situazione iniziale del Gruppo sono state gradualmente dismesse le partecipazioni in Club ScpA, Trasporti Toscani Srl e Crociere e Turismo, mentre sono state oggetto di fusione per incorporazione quelle relative a Emmepi Immobiliare srl, Clap Immobiliare srl, Ctt Immobiliare, CTT srl.

Nel corso del 2016 si è proceduto ad un ulteriore passaggio: la fusione per incorporazione di T Travel e la dismissione della partecipazione di Herm.

CTT Nord srl: Bilancio d'esercizio 2016

Tutte le operazioni sopra descritte hanno certamente contribuito a migliorare la gestione ed i risultati complessivi del Gruppo.

Andamento della gestione

Di seguito sono elencati, i principali dati aziendali dell'esercizio 2016.

Principali dati economici

Il conto economico della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO a valore aggiunto

	2016	2015
Fatturato netto	102.615.909	101.007.214
Ricavi interni	0	0
PRODOTTO DI ESERCIZIO	102.615.909	101.007.214
Consumo di materie	14.335.082	14.862.831
MARGINE INDUSTRIALE LORDO	88.280.827	86.144.383
Spese operative	20.735.839	20.426.884
VALORE AGGIUNTO	67.544.988	65.717.499
Spese di personale	54.474.149	52.167.393
EBITDA (Margine operativo lordo)	13.070.839	13.550.106
Ammortamento e accantonamenti	9.546.431	11.920.348
EBIT (Reddito operativo)	3.524.408	1.629.758
Area extracaratteristica	181.225	480.664
EBIT normalizzato	3.705.633	2.110.422
Area straordinaria	0	0
EBIT integrale	3.705.633	2.110.422
Oneri finanziari	1.097.303	1.445.209
REDDITO LORDO	2.608.330	665.214
Imposte	258.248	235.499
REDDITO NETTO	2.350.082	429.715

Di seguito si riportano i principali indici della situazione economica:

Indice di redditività del capitale di rischio

esprime la redditività del capitale di rischio

	2016	2015
R.O.E: Reddito netto/Mezzi propri	6,44%	1,26%

Indice di redditività del capitale investito

esprime il rendimento offerto dal capitale investito nella gestione caratteristica aziendale

	2016	2015
R.O.I: Reddito operativo/Capitale investito	2,52%	1,05%

Indice di redditività delle vendite

Esprime la redditività delle vendite indicando quando residua dopo la copertura di tutti i costi della gestione caratteristica

	2016	2015
R.O.S: Reddito operativo/Ricavi operativi	3,43%	1,61%

Di seguito i principali indici di redditività:

Il **ROE**, (Return On Equity) indice di redditività del capitale di rischio è nettamente migliorato

rispetto allo scorso anno, il risultato d'esercizio è passato da € 429.715 a € 2.350.082 per l'effetto dei fattori già citati in premessa.

Il **ROI** (Return On Investment), che esprime il rendimento del capitale investito nella gestione caratteristica, è migliorato. Tale indice è stato determinato dal rapporto fra Risultato Operativo e Capitale Netto Investito, dove per risultato operativo si intende il risultato economico della sola gestione caratteristica, mentre per Capitale Netto Investito si intende il totale degli impieghi caratteristici al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti, ossia l'Attivo Totale Netto meno gli Investimenti Extracaratteristici (investimenti non direttamente afferenti all'attività aziendale).

Il **ROS** (Return On Sales) è positivo, ciò segnala la capacità dei ricavi caratteristici di coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che i costi finanziari, straordinari e la remunerazione del capitale.

Principali dati patrimoniali

Lo stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE		
	2016	2015
IMPIEGHI		
A) Attivo fisso		
1) Immobilizzazioni tecniche materiali	83.908.471	86.064.359
2) Immobilizzazioni tecniche immateriali	668.887	920.606
3) Immobilizzazioni finanziarie	7.796.476	7.799.874
Totale attivo fisso	92.373.834	94.784.839
B) Attivo circolante		
1) Magazzino	1.501.336	1.766.489
2) Liquidità differite	45.168.290	57.516.334
3) Liquidità immediate	735.462	1.884.059
Totale attivo circolante	47.405.088	61.166.882
CAPITALE INVESTITO	139.778.923	155.951.722
FONTI		
A) Mezzi propri		
Capitale	41.507.349	41.507.349
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0
Riserva legale	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
Altre riserve	255.625	240.779
Utili (perdite) portati a nuovo	-7.612.367	-8.042.081
Utile (perdita) dell'esercizio	2.350.082	429.715
Totale mezzi propri	36.500.689	34.135.762
B) Passività consolidate *	52.623.624	59.232.222
Passivo permanente	89.124.313	93.367.984
C) Passività correnti	50.654.610	62.583.738
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	139.778.923	155.951.722

(*) Con riferimento allo schema sopra riportato, la voce passività consolidate include: fondi rischi ed

oneri, fondo TFR, debiti oltre 12 mesi e risconti passivi per la quota oltre 12 mesi.

Di seguito, invece, si riportano alcuni indici della situazione patrimoniale:

Indici di composizione degli IMPIEGHI

Quozienti strutturali semplici - esprimono il grado di elasticità/rigidità della gestione

	2016	2015
<i>Indice di rigidità</i>		
Attivo fisso/Capitale investito	66,09%	60,78%
<i>Indice di elasticità</i>		
Attivo circolante/Capitale investito	33,91%	39,22%

Quoziente di immobilizzo degli impieghi

Quoziente strutturale composto - esprime il grado di elasticità della gestione

	2016	2015
Attivo fisso/Attivo circolante	1,95	1,55

Indici di composizione delle FONTI

	2016	2015
Passività/Capitale investito	73,89%	78,11%
Passività a medio lungo termine/Capitale investito	37,65%	37,98%
Passività a breve/Capitale investito	36,24%	40,13%
Mezzi propri/Capitale investito	26,11%	21,89%

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta della società confrontata con quella dell'esercizio è la seguente (in Euro):

	2016	2015	Variazione
Depositi bancari	726.776	1.873.297 -	1.146.521
Denaro e altri valori in cassa	8.686	10.762 -	2.076
Disponibilità liquide	735.462	1.884.059 -	1.148.597
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			-
Debiti v/soci per finanziamento (entro 12 mesi)	422.473	422.473	-
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	11.414.343	12.034.734 -	620.391
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	276.652	6.018.956 -	5.742.304
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a breve di finanziamenti			-
Crediti finanziari (entro 12 mesi)	-	2.402.359	2.402.359
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.113.468	16.073.804 -	3.960.336
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			-
Debiti v/soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			-
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	10.414.045	12.851.346 -	2.437.301
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	653.574	769.880 -	116.306
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a lungo di finanziamenti			-
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	-	350.266 -	365.088
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	10.717.353	13.256.138 -	2.538.785
Posizione finanziaria netta	-	22.095.359 -	27.445.883
			5.350.524

I debiti verso banche e verso altri finanziatori diminuiscono a seguito del pagamento delle rate

capitale scadute nel corso dell'esercizio. Inoltre non sono stati accesi nuovi finanziamenti.

A miglior descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI COPERTURA

mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impiego

Indice di autocopertura delle immobilizzazioni

	2016	2015
Attivo fisso/Mezzi propri	2,53	2,78

Indice di copertura delle immobilizzazioni con le passività consolidate

	2016	2015
Attivo fisso/Passività consolidate	1,76	1,60

Indice globale di copertura delle immobilizzazioni

	2016	2015
Attivo fisso/Passivo permanente	1,04	1,02

INDICE DI INDEBITAMENTO (Leverage)

esprime la copertura delle attività nette con il capitale proprio

	2016	2015
Capitale investito/Mezzi propri	3,83	4,57

INDICI DI SOLVIBILITA'

Indice di disponibilità

segnala la capacità di far fronte agli impegni finanziari di breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno

	2016	2015
Attivo circolante/Passivo corrente	0,94	0,98

Indice di liquidità

segnala l'attitudine ad assolvere gli impieghi a breve con le sole disponibilità liquide

	2016	2015
(Liquidità immediate + liquidità differite)/Passività correnti	0,91	0,95

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa al paragrafo "Debiti".

Stato dei principali investimenti

Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati effettuati investimenti classificati nelle seguenti aree di bilancio:

Immobilizzazioni immateriali: la diminuzione di questa voce è dovuta principalmente all'entrata in funzione del software per la gestione dei turni e del software per il controllo di gestione.

Per il dettaglio si rimanda a quanto detto in nota integrativa.

Immobilizzazioni materiali: il decremento di questa voce è dovuto principalmente alla dinamica dei processi di ammortamento in un contesto che riscontra assenza di nuovi investimenti in bus.

Costi di ricerca e sviluppo

Si precisa che la società non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo nell'anno 2016

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

1. Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel 2016 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola e non si sono registrati addebiti in via definitiva in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

2. Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Certificazioni di qualità

Nel corso dell'anno sono state confermate le certificazioni per la qualità e l'ambiente attraverso l'ente di certificazione ANCIS e la responsabilità sociale attraverso l'ente di certificazione CISE.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e sistema integrato Trasparenza Prevenzione Corruzione

Riguardo alle azioni per il consolidamento del Sistema di Controllo Interno la Società ha proseguito il percorso intrapreso relativamente al D.Lgs. 231/01 (responsabilità amministrativa derivante da reato).

In particolare:

- a) con il supporto di una Società esterna, e con l'audit di tutti i responsabili di processo, è stata completata l'attività di Risk Assessment;
- b) per il tramite di una commissione interna è stato completato l'aggiornamento della Parte Speciale del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 con riguardo alle modifiche normative intervenute relativamente alla nuova fattispecie di autoriciclaggio, la nuova disciplina dei reati ambientali e la nuova disciplina del c.d. falso in bilancio;
- c) è stato approvato il codice etico aziendale;
- d) si è proceduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza;
- e) a seguito della collaborazione tra l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per il tramite dell'ufficio compliance, sono state predisposte la sezione "Società trasparente" e la mappatura delle attribuzioni funzionali alla gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa anticorruzione;
- f) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il piano degli audit dell'OdV.

Sviluppo organizzativo

Nel corso del 2016, con l'uscita del Direttore Tecnico, è stato finalizzato il processo di revisione degli assetti micro organizzativi che prosegue il percorso di riequilibrio tra le strutture che gestiscono i processi operativi e quelle che garantiscono i processi di supporto.

A titolo esemplificativo si è proceduto alla riorganizzazione delle attività di esercizio e manutenzione nonché all'integrazione di tutte le attività di presidio del territorio ed assistenza alla clientela in un unico ambito quello della Direzione Produzione.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi del punto 22-bis dell'art. 2427 c.c. si precisa che tutte le transazioni, rilevanti o no, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, da intendersi come tali sia in riferimento al corrispettivo pattuito, sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.

Al 31.12.2016 la società partecipa le seguenti società al cui fianco è indicata l'attività principale:

- CPT srl (95,30%), destinataria dell'atto d'obbligo della provincia di Pisa;
- Vaibus srl (89,06%), destinataria dell'atto d'obbligo della provincia di Lucca;
- Autolinee Toscane Nord srl (100,00%), trasporto pubblico locale provincia di Massa e Carrara;
- MOBIT Scarl (30,10%), società consortile per partecipazione gara regionale;
- COPIT SpA (30,00%), trasporto pubblico locale per il bacino di Pistoia;
- Ti Forma srl (6,193%), società di formazione;
- SGTM SpA (5,42%), finanziaria per partecipazioni;
- Power Energia società cooperativa (1,309%), fornitura Energia e Gas.

Si segnala che nel corso del 2016 le società di cui sopra non hanno effettuato rilevanti cambiamenti nei prezzi o investimenti di particolare consistenza.

I rapporti debitori e creditori, nonché il dettaglio dei ricavi e dei costi relativi alle transazioni intercorse durante l'esercizio con tali entità sono dettagliati al paragrafo "Rapporti con parti correlate" della Nota Integrativa.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" all'interno della Nota Integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha acquisito e non detiene azioni proprie.

Si precisa che CTT Nord detiene quote di SGTM SpA, società che detiene il 32,455% delle quote di CTT Nord Srl.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Rischio di credito Si riscontrano fisiologici ritardi nei pagamenti da parte di alcuni Enti pubblici, facenti parte della compagine societaria. Trattandosi di Enti pubblici si ritiene però che non vi siano rischi significativi di perdita del credito.

Nel presente esercizio il fondo svalutazione crediti è variato per € 214.160. Il fondo è stato utilizzato per € 771, è stato incrementato per € 214.931. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato in nota integrativa.

Si segnala che i puntuali adeguamenti del fondo svalutazione crediti riguardano essenzialmente quattro posizioni, di cui tre relative a clienti nei cui confronti sono stati adottati atti di precetto ed azioni di esecuzione che fino a questo momento non hanno prodotto risultati significativi e per questo i relativi crediti sono stati integralmente svalutati.

L'altra posizione oggetto di svalutazione è quella relativa all'insinuazione al passivo del Comune di Viareggio a fronte della dichiarazione di dissesto del 2 ottobre 2014.

La Società aveva fatto ricorso ad una serie di Decreti Ingiuntivi nei confronti della predetta Amministrazione, andati parzialmente a buon fine e rimasti aperti per un importo, in linea capitale, di euro 197.371 su cui è stata effettuata domanda di insinuazione alla massa passiva maggiorata di interessi ed accessori.

Orbene l'Organismo Straordinario di Liquidazione, una volta definita la posizione, formulerà alla Società la richiesta di comunicare l'adesione alla procedura semplificata o a quella ordinaria: nel primo caso verrà proposta alla Società l'immediato pagamento di una somma a stralcio del credito complessivo, nel secondo l'integrale pagamento ma in un periodo che si stima in 10 anni.

Qualunque sarà la scelta della Società, si è deciso di svalutare il credito nella misura del 50%.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede sufficienti affidamenti presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità.

Rischio di mercato

I rischi e le incertezze sono strettamente collegati alla gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico locale.

Il periodo intercorrente fra la data odierna ed il subentro del nuovo gestore sarà regolato assicurando la continuità del servizio TPL mediante il protrarsi dell'affidamento del servizio, con le modalità descritte nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa.

Siamo quindi costretti a supporre, che, visto il contenzioso in atto, nell'esercizio 2017 non potrà essere stipulato il nuovo contratto di servizio regionale e dunque avvenire il subentro di un nuovo gestore.

E' evidente, in ogni caso, che il protrarsi dei tempi produce comunque un danno costringendo a differire scelte di investimento.

Rischio per contenziosi in corso

Per le considerazioni sui contenziosi in corso si veda quanto riportato al paragrafo "B) Fondi rischi ed oneri" della nota integrativa. Si ricorda che la società effettua gli accantonamenti a fondi rischi sulla base delle migliori stime effettuabili alla luce delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di specifici pareri di professionisti esterni indipendenti.

Sedi principali e secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è stata svolta nella sede principale di Pisa e nelle unità locali di Livorno, Lucca, Massa, Aulla, Cecina, Rosignano Marittimo, Portoferraio, Pontedera, Volterra, San Miniato, Pomarance, Firenze, Prato, Piazza al Serchio, Larderello, Viareggio, Pieve Fosciana e Barga.

La società non ha sedi secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla gara regionale per l'affidamento dei servizi TPL si rinvia a quanto riportato ai paragrafi "Continuità aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa.

Relativamente ai servizi di TPL si segnala che il Comune di Livorno ha predisposto un piano di riorganizzazione della propria rete urbana che ha avuto come conseguenza una ridistribuzione dei km di servizio con l'incremento delle ore di servizio a parità di corrispettivi.

Inoltre, a decorrere dal 18 marzo 2017 è entrata in funzione la nuova funivia di superficie "Pisa Mover" che collega l'aeroporto con la stazione di Pisa.

Per effetto dell'avvio del Pisa Mover sono quindi cessati i collegamenti su gomma effettuati dalla ns società in pool con 3MT spa ed a breve verrà ridisegnata la rete urbana del Comune di Pisa nella tratta fra la Stazione, l'aeroporto ed i quartieri di San Giusto/San Marco.

Gli effetti sui nostri ricavi, servizi e titoli di viaggio, non sono al momento prevedibili.

Per quanto concerne la gestione immobiliare sono stati avviati contatti con il Comune di Rosignano per procedere al trasferimento dell'attuale deposito in area limitrofa, più confacente alle mutate esigenze societarie, mentre si è tuttora in attesa di stipulare il rinnovo della Convenzione con il Comune di Livorno per l'occupazione del deposito di Via Impastato.

Parallelamente la Società ha in emissione un bando pubblico sia per la vendita degli immobili non strettamente funzionali all'attività di TPL, sia per la vendita, subordinata allo spostamento in area più consona al servizio, per quelli relativi ai depositi aziendali.

Nell'ambito delle relazioni industriali, preme evidenziare che nel corso dei primi mesi del 2017 da parte dei Tribunali di Pisa e Livorno si sono avute n. 3 ulteriori pronunce favorevoli alla Società in merito alle disdette degli accordi aziendali avvenute nel 2014.

Nel mese di marzo 2016 erano state presentate due diverse piattaforme per addivenire ad un accordo aziendale, in modo da superare la Regolamentazione unilaterale vigente ormai dal 10 marzo 2014 e fra ripetute interruzioni e nuovo posizionamento degli interlocutori sindacali, si è giunti alla fine del mese di marzo 2017 a sottoscrivere un'ipotesi di accordo che però non ha raccolto l'adesione di tutte le sigle sindacali.

Con note pervenute il 18 maggio 2017 le Segreterie Regionali di tutte le OO.SS. hanno comunicato alla Società l'intenzione di "non procedere a confronti o vertenze con CTT Nord fino a quando non sarà pronunciato il giudizio definitivo del Consiglio di Stato sulla gara regionale", impegnandosi ad assumere iniziative idonee e coerenti e con spirito unitario.

Relativamente alle politiche del personale, come detto in precedenza, la società continua a favorire l'esodo dei lavoratori che sono in condizione di poter uscire sia perché raggiunti i requisiti minimi per l'accesso al pensionamento di vecchiaia per gli autisti (60 anni indipendentemente dall'anzianità contributiva complessiva), sia coloro che hanno condizioni sanitarie tali da poter garantire l'accesso al pensionamento per anzianità specifica di cui alla Legge 830/1961.

Il fabbisogno obiettivo è ormai stato sostanzialmente raggiunto e per questo la società ha dovuto emettere un bando per la formazione di una graduatoria del personale autista, da utilizzare sia per le esigenze stagionali che per la copertura del turn-over.

Parallelamente, a decorrere dal 1 maggio 2017, la Società ha definitivamente stabilizzato n. 49 dipendenti a tempo indeterminato che nel passato avevano reiteratamente, con profitto, sottoscritto contratti a termine per stagionalità o altre esigenze.

In tema di investimenti il 5 aprile 2017 è stato pubblicato dalla Regione Toscana un bando per il rinnovo della flotta, che seppur con risorse contingentate, potrà favorire il ricambio di una modesta parte del parco. Sottolineiamo nuovamente ai soci che soltanto gli autobus che verranno

acquisiti con tali co-finanziamenti hanno la garanzia di essere eventualmente riacquistati dal nuovo gestore.

Per quanto concerne lo stato dei ricorsi avverso gli obblighi di servizio, si notiziano i soci che:

- il Giudice del Tribunale di Pisa, nella causa che ci vede contro all'Amministrazione Provinciale, ha commissionato nuove elaborazioni al CTU che le ha completate ma difficilmente si arriverà a sentenza entro il 2017;
- il Giudice del Tribunale di Livorno, nella causa che ci vede contro all'Amministrazione Provinciale, ha nominato un CTU che ha già accertata l'esistenza di una contabilità separata e verificati i costi/ricavi tipici del bacino; i lavori proseguiranno per tutto il 2017;
- il Giudice del Tribunale di Pistoia, nella causa che ci vede contro all'Amministrazione Provinciale, non ha ancora nominato un CTU e pertanto si presume che questo secondo filone trovi soluzione non prima del 2018;

Particolare attenzione è stata rivolta al tema del controllo interno (231, trasparenza e prevenzione corruzione).

Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione è proseguita l'attuazione del programma triennale e la condivisione dei flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza.

Relativamente agli adempimenti in tema di trasparenza, nelle more dell'emanazione delle nuove linee guida per le società partecipate prevista nei prossimi mesi, si è proceduto sulla specifica sezione all'inserimento dei dati secondo le specifiche ed i contenuti della delibera ANAC n. 8 del 17 giugno 2015.

In materia di 231 l'Organismo di Vigilanza ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione, per la relativa approvazione, il piano degli audit per il prossimo biennio strutturato secondo l'esposizione di rischio delle strutture aziendali.

Parallelamente è stata avviato il piano formativo che necessariamente dovrà, in modo graduale, coinvolgere tutto il personale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pisa, 19.05.2017

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Zavanella

BILANCIO AL 31.12.2016

STATO PATRIMONIALE		
<u>ATTIVO</u>	31/12/16	31/12/15
A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	36.383
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	120.155
7) Altre	668.887	764.068
TOTALE	668.887	920.606
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	36.917.979	34.062.148
2) Impianti e macchinario	41.869.128	47.507.059
3) Attrezzature industriali e commerciali	393.709	404.881
4) Altri beni	141.245	150.489
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.586.410	3.939.782
TOTALE	83.908.471	86.064.359
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	2.575.527	2.593.763
b) imprese collegate	1.955.443	1.955.443
d-bis) altre imprese	973.004	1.172.552
2) Crediti:		
d-bis) verso altri:	350.266	2.767.447
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	2.402.359
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	350.266	365.088
TOTALE	5.854.240	8.489.205
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	90.431.598	95.474.170
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.501.336	1.750.847
5) Acconti	0	15.642
TOTALE	1.501.336	1.766.489
<i>II. Crediti:</i>		
1) verso clienti	9.676.171	10.887.624
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.676.171	10.887.624
2) verso imprese controllate	22.425.751	21.693.245
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	22.425.751	21.693.245

3) verso imprese collegate	112.992	113.005
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	112.992	113.005
5-bis) crediti tributari	1.581.069	1.859.659
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.581.069	1.859.659
5-ter) imposte anticipate	1.942.236	1.988.924
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	275.896
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.942.236	1.713.028
5 quater) verso altri	9.977.451	18.867.341
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.977.451	18.867.341
TOTALE	45.715.670	55.409.798
IV. Disponibilità liquide:		
1. Depositi bancari e postali	726.776	1.873.297
3. Denaro e valori in cassa	8.686	10.762
TOTALE	735.462	1.884.059
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	47.952.468	59.060.346
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	1.394.857	1.417.205
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.394.857	1.417.205
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	139.778.923	155.951.721
<u>PASSIVO</u>		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	41.507.349	41.507.349
VI. Altre Riserve	255.625	240.779
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	-7.612.367	-8.042.081
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	2.350.082	429.715
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	36.500.689	34.135.762
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	59.812	59.812
2) Per imposte, anche differite	2.282.744	2.467.815
4) altri	2.656.413	2.210.458
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	4.998.969	4.738.085
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	17.374.752	18.797.494
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti	422.473	422.473
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	422.473	422.473
4) Debiti verso banche	21.828.388	24.886.080

<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.414.343	12.034.734
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	10.414.045	12.851.346
5) Debiti verso altri finanziatori	930.426	6.788.836
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	276.852	6.018.956
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	653.574	769.880
7) Debiti verso fornitori	13.248.785	18.157.353
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.248.785	18.157.353
9) Debiti verso imprese controllate	7.605.035	6.887.169
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.605.035	6.887.169
10) Debiti verso imprese collegate	227.137	292.048
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	227.137	292.048
12) Debiti tributari	1.771.135	1.647.755
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.771.135	1.647.755
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.696.497	2.571.914
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.696.497	2.571.914
14) Altri debiti	10.126.095	11.586.785
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.126.095	11.586.785
TOTALE DEBITI (D)	58.855.971	73.240.413
E) RATEI E RISCOINTI		
Ratei e risconti passivi	22.048.542	25.039.967
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	22.048.542	25.039.967
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	139.778.923	155.951.721
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	96.244.801	94.736.966
5) Altri ricavi e proventi	17.892.517	18.068.541
a) Vari	5.683.723	6.167.507
a) contributi in c/esercizio	9.291.370	9.089.821
a) contributi in c/capitale quota annua	2.917.424	2.811.213
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	114.137.318	112.805.507
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.066.919	17.236.304
7) Per servizi	19.333.417	18.280.766
8) Per godimento di beni di terzi	2.016.352	2.043.991
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	44.308.649	43.059.425
b) oneri sociali	13.684.114	13.064.454

c) trattamento di fine rapporto	3.497.306	3.272.404
d) trattamento di quiescenza e simili	481.277	468.727
e) altri costi	280.352	191.808
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	380.338	483.704
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.920.258	9.835.837
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	221.145	228.414
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	249.511	28.053
12) Accantonamenti per rischi	308.689	371.107
13) Altri accantonamenti	755.075	1.043.774
14) Oneri diversi di gestione	1.032.484	1.434.909
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	110.535.886	111.043.677
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.601.432	1.761.830
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
d) in altre imprese	58.453	0
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
5. altri	45.749	348.593
TOTALE PROVENTI	104.202	348.593
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
a) imprese controllate	0	21.984
e) altri	1.097.304	1.423.225
TOTALE ONERI	1.097.304	1.445.209
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-993.102	-1.096.616
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	2.608.330	665.214
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-258.248	-235.499
a) Imposte correnti	-396.048	-215.955
b) Imposte anticipate	-46.688	-1.147.688
c) Imposte differite	185.070	1.128.193
d) Imposte relative ad esercizi precedenti	-582	-49
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.350.082	429.715

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO DIRETTO

	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Incassi da clienti:	105.343.334	93.105.909
a) incassi dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi	96.406.283	84.534.171
b) incassi per titoli di viaggio, tessere, multe a bordo ed altri incassi da clienti	8.937.051	8.571.738
Altri incassi:	10.708.427	20.407.116
c) incassi derivanti da contributi per rinnovo CCNL, contributi F.do forte, contr.malattia	7.813.805	14.217.627
d) altri incassi (commissioni, rimborsi assicurati, altri)	375.871	226.840
d) rimborsi di crediti IVA, rimborso accisa	2.518.751	5.962.649
		-
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-22.616.415	22.257.383
		-
(pagamento a fornitori per servizi)	-23.369.655	18.047.196
		-
(Pagamenti al personale)	-64.760.806	60.688.816
(pagamenti diretti a dipendenti)	-34.942.418	-33.416.226
(Pagamenti per conto dei dipendente (F24, fondi e altro)	-29.818.388	-27.272.590
(Altri pagamenti)	-1.060.256	-949.090
(pagamento IVA)	-159.992	0
(pagamento di altri oneri tributari: IMU, TASI e altri oneri)	-709.139	-670.965
(altri pagamenti)	-191.125	-278.125
(Pagamenti di imposte sul reddito)	-243.754	-527.551
(pagamento IRES e IRAP)	-243.754	-527.551
Rimborso imposte		
(Interessi pagati)	-614.917	-607.347
Interessi incassati	2.262	4.717
Dividendi incassati		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.388.220	10.440.359
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-4.633.263	-29.409.222
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-288.810	-105.211
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-21.912	
Disinvestimenti	258.000	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		

<i>(Acquisizioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<i>Incasso contributi c/impianti</i>	9.841.939	1.777.849
<i>(Interessi passivi per investimenti)</i>	-493.536	-281.762
<i>Incasso depositi cauzionali</i>	100.000	938
<i>(restituzione depositi cauzionali)</i>		-1.129
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	4.762.418	28.018.537
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Apporto da fusione	-35.961	-128.115
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per scoperti di c/c	-252.612	13.913
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per anticipazioni	-32.469	-351.686
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per altri rapporti	-301.808	-598.192
Accensione finanziamenti		22.160.405
(Rimborso finanziamenti)	-8.451.879	-2.207.255
Incassi rate L. 194/98 e L. 472/99 da Regione Toscana		
(Pagamenti delle rate agli Enti per L. 194/98 e L. 472/99)	-224.506	-76.413
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-9.299.235	18.812.657
Differenze per arrotondamenti		1
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	-1.148.597	1.234.480
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.884.059	649.579
di cui:		
depositi bancari e postali	1.873.297	643.239
assegni		
valori in cassa	10.762	6.340
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	735.462	1.884.059
di cui:		
depositi bancari e postali	726.776	1.873.297
assegni		
valori in cassa	8.686	10.762

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Signori soci,
nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016. Gli effetti dei cambiamenti sono stati rilevati dalla Società, in accordo con l'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1 gennaio 2015. La Società pertanto ha rideterminato gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre 2015, come se la Riforma Contabile fosse già applicata nell'esercizio 2015. Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio 2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 28.06.2016, per tener conto degli effetti della Riforma Contabile.

La successiva nota "Effetti contabili della Riforma Contabile" illustra gli impatti della riforma.

Unitamente allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico ed al Rendiconto Finanziario, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, Vi sottoponiamo la presente Nota Integrativa che, in base all'art. 2423 del Codice Civile, costituisce parte integrante del bilancio di esercizio.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in forma ordinaria conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, e 2425 bis del Codice Civile così come riformati dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34. Per quanto non previsto dalle norme citate si è fatto riferimento alle Direttive comunitarie in materia, e per la loro interpretazione ed integrazione ai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili così come modificati ed adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché ai documenti emessi dall'O.I.C..

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VI Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in C.16) Proventi finanziari o in C.17) Oneri finanziari.
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro al fine di garantire una migliore intelligibilità del documento.

Si precisa altresì quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- laddove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si sono fornite le informazioni complementari necessarie;
- per ogni voce di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è riportato l'importo dell'esercizio precedente, tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio .

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile. Il Bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, alla quale rinviamo per quanto attiene la natura dell'attività dell'impresa, la sintesi della gestione finanziaria e patrimoniale, i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate, l'evoluzione prevedibile della gestione, nonché per tutte le altre informazioni di legge.

CRITERI DI REDAZIONE

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. In osservanza dell'art. 2423 bis del codice civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- sono stati considerati rischi e perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio ed esposti di seguito sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Continuità aziendale

Come riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "la gara regionale per l'affidamento dei servizi", la società nel 2014 e nel 2015 è stata impegnata per la predisposizione dell'offerta relativa alla gara unica regionale per l'affidamento del servizio di TPL presentata in data 22 luglio 2015 tramite il consorzio Mobit, di cui CTT Nord è mandataria. Nel corso del 2016 e del 2017 sono proseguite le attività relative alla procedura in questione, come descritto nel prosieguo.

In data 28 settembre 2015 sono state aperte le buste relative all'offerta tecnica ed in data 14 ottobre 2015 quelle relative all'offerta economica.

Dopo aver verificato la corretta compilazione delle offerte economiche presentate dai concorrenti, la redazione dei Piani Economici Finanziari in conformità agli atti di gara e la coerenza dei medesimi con i contenuti delle offerte tecniche, la Commissione, nella seduta del 24

Novembre 2015, ha quindi comunicato i punteggi complessivi conseguiti dai concorrenti che sono risultati seguenti:

- Autolinee Toscane punti 99,53870936
- Mobit punti 94,02686996

In data 10 marzo 2016, tramite posta elettronica certificata, la Regione Toscana ha comunicato che "l'Amministrazione ha proceduto all'aggiudicazione definitiva della procedura in oggetto alla società Autolinee Toscane Spa con decreto dirigenziale n. 973 del 02/03/2016, certificato il 10 marzo 2016".

In data 13 marzo è iniziato l'accesso agli atti da parte dei rappresentanti del Consorzio Mobit, le cui prime risultanze stanno confermando quanto già emerso dagli approfondimenti avviati da Mobit in ordine alla legittimità della partecipazione della società concorrente Autolinee Toscane alla gara, e già risultante dai pareri formalizzati da primari studi legali.

Avverso l'aggiudicazione definitiva il Consorzio Mobit, nel mese di aprile 2016, ha presentato ricorso contro la Regione Toscana nei confronti di Autolinee Toscane Spa per l'annullamento, previa sospensiva e/o concessione della più idonea misura cautelare, di tutti i provvedimenti e atti impugnati con conseguente declaratoria di inefficacia del contratto, ove stipulato.

Il TAR ha fissato per il 21 settembre 2016 l'udienza per la trattazione di merito e in data 28 ottobre 2016 ha depositato la sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, la quale, in accoglimento del ricorso principale di Mobit e di quello incidentale di Autolinee Toscane, ha annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad Autolinee Toscane spa.

Mobit, sentito il parere dei legali che assistono la società e recependo l'indirizzo dei soci, ha impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR, ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso incidentale di Autolinee Toscane. Altrettanto hanno fatto sia la Regione Toscana che Autolinee Toscane ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso principale di Mobit.

L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017. Con due ordinanze collegiali n. 2554 e 2555, pubblicate il 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha disposto la sospensione del giudizio e la remissione degli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la verifica, sulla base della normativa comunitaria, delle questioni pregiudiziali e segnatamente se Autolinee Toscane quale società totalmente partecipata dall'ente pubblico francese (epic) RATP, affidataria diretta di servizi nell'Ile de France, potesse partecipare alla gara.

Senonché la vicenda giudiziaria si era nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, ha richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit, sempre su conforme parere dei propri legali, ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Il TAR, respinta l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017. Nel frattempo la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito nuovamente l'aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Avverso la decisione di diniego della sospensiva, la società ha introdotto ricorso al Consiglio di Stato. L'udienza di discussione della sospensiva è stata fissata al 6 luglio 2017.

Sulla base della situazione attuale, i tempi di conclusione dei ricorsi scaturiti dopo l'esito della Gara Regionale, la complessità dei temi e l'intreccio delle normative in esame (Comunitaria, nazionale e Regionale) non lasciano quindi intravedere tempi brevi per il completamento della procedura e subentro di un nuovo gestore, qualunque esso sia.

I tempi ordinari dei procedimenti dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea sono di circa diciotto mesi.

Si ritiene quindi ragionevole ipotizzare, anche sulla base di specifici pareri di professionisti esterni indipendenti, che, considerata la prospettiva più rapida di conclusione del contenzioso, nonché i tempi tecnici necessari al passaggio dei beni essenziali, del personale, ivi compresa la stipula delle necessarie coperture assicurative, e ricordato infine che il cronoprogramma concordato tra Mobit, Autolinee Toscane e Regione Toscana in occasione della precedente aggiudicazione definitiva prevedeva un periodo di nove mesi dalla data di aggiudicazione definitiva, i tempi di conclusione della vicenda oltrepassino abbondantemente l'esercizio 2017. Conseguentemente, la società continuerà ad esercitare il servizio di TPL attualmente svolto per il 2017.

In ogni caso, a garanzia degli amministratori, CTT Nord ha provveduto a valutare i potenziali effetti derivanti dall'eventuale subentro del nuovo gestore ed ha pertanto provveduto ad effettuare la migliore stima, nel rispetto della Legge Regionale 42/1998 e con riferimento alle linee guida approvate dalla Regione, del valore di trasferimento derivante dall'eventuale cessione delle attività ricomprese nel perimetro di gara. Tale stima del valore di trasferimento può essere influenzata da una serie di variabili, principalmente connesse ai tempi della effettiva dismissione, al valore di cessione degli immobili e degli impianti e di dismissione del parco rotabile e dei relativi contributi.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, si rileva un'incertezza circa il recupero integrale del valore del capitale investito. A tal proposito si evidenzia che, sulla base delle stime effettuate sui valori al 31 dicembre 2016, per CTT Nord il valore dei beni (principalmente autobus, attrezzature, terreni e fabbricati) determinato secondo i criteri di cui sopra risulta complessivamente superiore al valore di libro degli stessi al 31 dicembre 2016. Tenuto conto della situazione complessiva, gli amministratori hanno quindi ritenuto di confermare nel suo complesso il valore dei patrimoni, anche in considerazione dell'esito atteso in ordine al riconoscimento delle proprie ragioni nelle sedi giuridiche competenti.

Inoltre, all'esito della gara, l'organo di amministrazione si occuperà conseguentemente di ridefinire l'assetto finanziario della società per il periodo in cui continuerà ad esercitare il servizio di TPL e oltre, al fine di rendere lo stesso coerente con le mutate esigenze finanziarie della società stessa.

Stante quanto sopra, il bilancio, in continuità con l'esercizio precedente, è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, anche in considerazione dell'ammontare dell'indennizzo previsto dai criteri di valorizzazione dei beni, che garantirebbe a CTT Nord risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è imputata nel tempo è soggetta al processo sistematico di ammortamento in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

La posta di bilancio "immobilizzazioni immateriali" include la capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione dell'operazione di concentrazione in CTT Nord s.r.l. effettuata in data 21.10.2012 attraverso il conferimento in tale società, da parte di CPT s.p.a., ATL s.p.a., CLAP s.p.a. e CTT srl delle aziende o dei rami di azienda relativi al servizio di trasporto pubblico locale da esse esercitato.

Tali costi sono stati capitalizzati ed ammortizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, considerando un periodo di cinque anni, a partire dalla data di conferimento.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo inoltre le "migliorie su beni di terzi" ammortizzate sulla base della durata del bene o della minor durata derivante dal titolo giuridico in base al quale è utilizzato il bene del terzo ed il "software di base" ammortizzato in cinque anni (aliquota del 20%).

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto o di produzione, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i presupposti che avevano indotto precedentemente a svalutare le immobilizzazioni immateriali, i valori delle stesse sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti tenendo conto della utilità futura del bene a cui si riferiscono. L'ammortamento decorre dal momento in cui il bene è pronto per l'uso. Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora successivamente vengano meno i presupposti che avevano indotto a svalutare le immobilizzazioni materiali sono ripristinati i valori delle stesse nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Si ricorda che in fase di caricamento dei cespiti acquisiti con contratto di conferimento si era provveduto, tramite perizia effettuata dalla società Praxi, a rideterminarne la vita utile in funzione del periodo già trascorso dall'acquisizione del singolo cespite. Si evidenzia che i valori di acquisizione dei cespiti, come risultanti dal contratto di conferimento, rappresentano il relativo costo storico.

Si precisa che per il parco rotabile è stata individuata in 15 anni l'ordinaria vita utile economico-tecnica e quindi l'aliquota di ammortamento è pari al 6,67%. La sostituzione degli autobus sarà concretamente ipotizzabile soltanto nel momento in cui la procedura di gara e la connessa normativa per l'affidamento dei servizi di TPL nella Regione Toscana avrà previsto lo stanziamento di contributi per l'acquisto di nuovi autobus.

Per tale ragione per gli autobus per cui l'ordinario termine di durata economico-tecnica sarebbe inferiore ai tre anni, la vita utile era stata prolungata fino al 31.12.2015 e di conseguenza anche gli ammortamenti.

L'allungamento della vita utile di tale categoria di autobus era stata fatta dagli amministratori sulla base di una specifica relazione tecnica interna.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

CESPITE	ALIQUOTA
Terreni e fabbricati	
Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati industriali	2%
Costruzioni leggere	6,67%
Pensiline e paline	6,67%
Impianti e macchinario	
Impianti fissi e specifici	10%
Autobus	6,67%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	10%
Attrezzature commerciali	20%
Emettitrici e obliterate	20%
Altri beni	
Mobili e arredi	10%

Macchine da ufficio	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	20%

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa e che si sostanziano in un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghiamo la vita utile sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione rettificato per perdite durevoli di valore. Le rettifiche vengono imputate come svalutazioni nel conto economico.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate e le riprese di valore imputate a conto economico.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- b) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni fungibili da impiegarsi nel processo di produzione del servizio alla base dell'attività aziendale e sono valutate al minore tra il costo ed il presunto valore di realizzo, inteso come valore economico di utilizzo nell'attività della società. Si precisa, inoltre, che il costo è determinato con il metodo del LIFO; le scorte obsolete e a lenta movimentazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi comuni a due o più esercizi secondo la previsione di cui all'art. 2424 bis, sesto comma, del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

Il "Fondo reintegrazione beni ATN" include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in affitto da ATN Srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto. Al termine dell'affitto quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C del conto economico.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività per quanto maturato dal personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, iscritto secondo il criterio della competenza economica e determinato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigori alla data di bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs. 139/15, la società ha optato di mantenere l'iscrizione dei debiti già in essere al 31 Dicembre 2015 al valore nominale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni, le garanzie e i beni di terzi presso la società sono indicati al loro valore contrattuale, ai sensi del comma 3, Articolo 2424 del Codice Civile indicando per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza economica, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono esposti separatamente nella voce A5 di Conto Economico "Altri ricavi e proventi" ed imputati secondo il criterio di competenza economica.

Contributi in conto impianti

Sono trattati come ricavi anticipati che vengono riscattati in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo e risulta proporzionale alle quote di ammortamento.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio di competenza economica e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili in periodi d'imposta futuri, tali imposte e le correlate attività e passività sono rilevate nell'esercizio in cui emergono dette differenze temporanee.

Le imposte differite, dovute a differenze temporanee, che in futuro determineranno maggiori imponibili, sono iscritte nel fondo imposte; le imposte anticipate, rilevate a fronte di differenze temporanee che nei periodi futuri determineranno importi deducibili sono rilevate tra gli altri crediti solo qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità in un ragionevole arco temporale. I crediti per imposte anticipate sono stati rilevati senza indicazione separata di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo.

Il fondo imposte differite ed i crediti per imposte anticipate sono stati calcolati applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui le differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento od in diminuzione, ed apportando i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

A tal proposito si evidenzia che sono stati considerati gli effetti derivanti dalla Legge di Stabilità 2016 che ha determinato la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dall'anno 2017.

Effetti della riforma contabile

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall'OIC 29, e in particolare, la descrizione degli impatti che la Riforma Contabile ha determinato sulla situazione economica, patrimoniale e sul patrimonio netto della Società.

Si evidenzia a tal proposito che la Riforma Contabile non ha determinato effetti sul patrimonio netto e sul conto economico dell'esercizio al 31 dicembre 2015: le modifiche che hanno impattato sul bilancio della società derivano infatti da:

- Nuova numerazione di talune voci: per effetto della cancellazione e introduzione di righe di stato patrimoniale e conto economico, la numerazione di talune voci si è modificata.
- Eliminazione della classe E del conto economico: la Riforma Contabile ha eliminato la classe E del conto economico relativa i componenti straordinari. Conseguentemente le voci incluse in tali righe, nel conto economico 2015, sono state riclassificate per natura nelle righe più idonee. Si riporta di seguito il dettaglio delle riclassifiche effettuate sui saldi 2015:

Voce di bilancio	Conto Economico	31.12.2015 ante riforma	31.12.2015 post riforma	Variazione
A1	Ricavi di vendita e delle prestazioni	94.740.239	94.736.966	-3.273
A5	Altri ricavi e proventi	17.961.748	18.068.541	106.793
B6	Per materie prime, suss, di consumo e di merci	17.234.868	17.236.304	1.436
B7	Costi per servizi	18.188.050	18.280.766	92.716
B8	Costi per godimento beni di terzi	2.048.240	2.043.991	-4.249
B14	Oneri diversi di gestione	1.421.385	1.434.909	13.524
C16 d4.	Proventi finanziari	348.590	348.593	3
E20	Proventi straordinari	200.648	0	-200.648
E21	Oneri straordinari	224.468	0	-224.468
	Imposte sul reddito	211.583	235.499	23.916
	Totale	73.922.631	73.922.631	0

Di seguito viene illustrato il dettaglio della composizione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31.12.2016.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Variazioni nell'esercizio 2016						Consistenza al 31.12.2016
		Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	
Costi di impianto e ampliamento	36.383	0	0	0	0	0	-36.383	0
Totale	36.383	0	0	0	0	0	-36.383	0
Migliorie su beni di terzi	529.504	0	11.779	0	0	0	-190.706	350.577
Software di base	105.658	120.155	116.840	0	0	0	-88.796	253.857
progetto Elba life	128.906	0	0	0	0	0	-64.453	64.453
Totale	764.068	120.155	128.619	0	0	0	-343.955	668.887
Immobilizz. in corso e acconti	120.155	-120.155	0	0	0	0	0	0
Totale altre imm. Immateriali	120.155	-120.155	0	0	0	0	0	0
Totale immobil. immateriali	920.606	0	128.619	0	0	0	-380.338	668.888

I "costi di impianto e ampliamento" includono principalmente i costi di ampliamento ovvero le spese sostenute, quali spese notarili, spese per i consulenti che hanno supportato l'operazione di concentrazione in CTT Nord s.r.l. effettuata in data 21.10.2012 attraverso il conferimento in tale società, da parte di CPT s.p.a., ATL s.p.a. e CLAP s.p.a. e CTT srl delle aziende o dei rami di azienda relativi al servizio di trasporto pubblico locale da esse esercitato.

Con riferimento alla variazione nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" si segnala l'incremento della posta di bilancio "migliorie su beni di terzi", dovuto principalmente ai costi sostenuti per lavori vari presso il Deposito a Massa (€ 6.892).

L'incremento della voce "software di base" (ossia sw per la gestione delle varie aree aziendali) include principalmente i costi sostenuti nel presente esercizio per l'implementazione del software per la gestione dei turni (pari ad € 47.050), per l'implementazione del software per il controllo di gestione (pari ad € 27.402), per l'acquisto del software relativo al progetto hr portal (pari ad € 10.977), di n. 1 software per la gestione multe (pari ad € 31.380), di alcune licenze software (pari ad € 7.031).

Il progetto "Elba Life" è relativo allo sviluppo del trasporto di merci e persone nel territorio dell'Isola d'Elba deriva dall'operazione di conferimento sopra citata da parte della società ATL spa.

La riclassificazione dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" B I.6) alla posta di bilancio "Altre" B I.7)- Software di base" (pari ad € 120.755) si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'implementazione del software di gestione dei turni (pari ad € 60.650) e per lo sviluppo del software Board per la funzione controllo di gestione (pari ad € 58.260).

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Consistenza esercizio 2015				Variazione nell'esercizio 2016						
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Acquisizioni	Apporti da fusione	Alienazioni	Rivalutazioni e rettifiche di valore	Svalutazioni	Ammortamento	Consistenza al 31.12.2016
Terreni e fabbricati	35.682.775	0	0	-1.620.627	3.593.198	0,00	0	0	0	-737.367	36.917.979
Impianti e macchinario	72.340.172	0	-343.340	-24.489.773	1.413.582	518	-17.519	0	0	-7.034.512	41.869.128
Attrezz. ind. e comm.	837.132	0	0	-432.251	80.407		0	0	0	-91.579	393.709
Altri beni	719.762	0	0	-569.274	48.260	428	-1.131	0	0	-56.800	141.245
Imm. in corso e accanti	3.939.782	0	0	0	646.628	0	0	0	0	0	4.586.410
Totale immobiliz. materiali	113.519.623	0	-343.340	-27.111.924	5.782.074	945	-18.649	0	0	-7.920.258	83.908.471

La consistenza dei valori sopra riportati al 31.12.2016 sono esposti al netto del Fondo svalutazione autobus come di seguito dettagliato:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Utilizzi	Accantonamento	Consistenza al 31.12.2016
Fondo svalutazione autobus	343.340	0	0	343.340
Totale	343.340	0	0	343.340

Con atto Notaio Francesca Volkhart del 15.12.2016, Repertorio n. 25.479 Raccolta n. 10.745 registrato a Prato il 19.12.2016 la società TTravel srl si è fusa per incorporazione nella società CTT nord srl con efficacia retroattiva al 01.01.2016. La società incorporante ai sensi dell'art. 2504-bis codice civile è subentrata, pertanto, di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata, assumendo rispettivamente a proprio favore e carico tutte le attività e passività della società incorporata medesima.

L'incremento rilevato nella posta di bilancio "terreni e fabbricati" (pari ad € 3.593.198) è dovuto principalmente, per € 3.543.853 al valore del complesso immobiliare situato in Via C. Battisti acquisito in proprietà dalla CTT Nord srl in data 21.12.2016 (con atto del 21.12.2016 presso il Notaio Caccetta, Repertorio n. 77.752 Raccolta n. 25.572) per effetto del contratto di permuta di cosa presente con cosa futura stipulato in data 27.12.2009 tra la CPT spa (ora CTT Nord in quanto il contratto è stato ceduto tramite l'operazione di conferimento) e la società Sviluppo Pisa srl. Con tale contratto la CPT ha ceduto il complesso immobiliare sito in Via Battisti ("cosa presente") in cambio di porzioni di un edificio costruendo, ad uso biglietteria ed uffici, e di un piazzale per stazione di bus ("cosa futura"); come previsto dal contratto, la proprietà è stata acquistata automaticamente dalla CTT Nord srl nel momento in cui le stesse porzioni sono venute ad esistenza, ovvero alla fine dell'esercizio 2016.

Per effetto di tale operazione la CTT Nord ha rilevato nel presente esercizio una plusvalenza di € 1.141.494.

La posta di bilancio "impianti e macchinario" include principalmente l'acquisto di n. 4 autobus nuovi (per € 838.336), di n. 1 usato (per € 10.500) ed i costi sostenuti per lavori di manutenzione sugli autobus capitalizzati per un valore complessivo di € 483.616, i costi sostenuti per lavori al

depuratore di Ospedaletto (Pisa) pari ad € 4.433, i costi sostenuti per lavori al distributore di Ospedaletto pari ad € 6.311, le spese sostenute per l'impianto trattamento acque di Aulla pari ad € 6.646, i costi sostenuti per l'impianto elettrico di Pieve a Fosciana pari ad € 10.913, le spese sostenute per l'impianto trattamento acque di Pisa pari ad € 21.380, i costi sostenuti per la sostituzione di alcuni condizionatori pari ad € 16.545 e per la sostituzione di alcuni rulli nella funicolare di Montenero pari ad € 3.000.

Il decremento registrato nella voce "impianti e macchinario" (pari ad € 17.519) è principalmente dovuto alla dismissione dal servizio di n. 6 autobus.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" include principalmente i costi sostenuti per l'implementazione del progetto di bigliettazione elettronica pari ad € 1.677.539, gli investimenti effettuati per la realizzazione del progetto SAE/AVM (progetto per il controllo a distanza delle flotte) pari ad € 2.851.924. Per tali immobilizzazioni si prevede l'entrata in esercizio nell'anno 2017.

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si precisa che, come nell'anno 2015, nel corso del presente esercizio non sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2016	Utile o perdita esercizio 2016	% azioni o quota posseduta	% diritto di voto	Valore iscritto in bilancio	Quota di PN di competenza
Consorzio Pisano Trasporti srl	via A. Bellatalla, 1 Ospedaletto Pisa	25.000	25.000	0	95,30%	95,30%	23.825	23.825
Vaibus srl	viale Luporini n. 895 Lucca	27.000	26.645	0	89,06%	89,06%	23.834	23.730
Autolinee Toscana Nord srl	via A. Bellatalla 1 Ospedaletto Pisa	94.787	597.164	20.371	100,00%	100,00%	2.527.868	597.164
Totale controllate							2.575.527	
Capit spa	via Filippo Pacini 47, Pistoia	1.428.500	5.207.639	495.926	30,00%	30,00%	1.925.343	1.562.292
Mobit scarl	viale dei Cadorna, 105 Firenze	100.000	100.000	0	30,10%	30,10%	30.100	30.100
Totale collegate							1.955.443	
Ti Forma srl	via Paisiello, 8 Firenze	172.885	187.575	7.114	6,19%	6,19%	3.107	11.617
Società Generale Trasporti e Mobilità spa	P.zza Duomo, 18 Prato	1.000.000	13.791.592	- 28.453	5,42%	5,42%	746.224	747.504
Crociere e Turismo srl in liquidazione	P.le dei Marmi snc, Livorno	nd	nd	nd	2,00%	2,00%	0	0
Power Energia Società Cooperativa	Via Calzoni, 1/3 Bologna	244.875	305.987	24.561	1,309%	1,309%	29	4.005
La Ferroviaria Italiana spa	Via Guido Monaco 37, Arezzo	3.163.752	53.857.185	887.149	0,500%	0,500%	222.208	269.286
Irene srl in liquidazione	P.zza Duomo, 18 Prato	10.000	3.064.742	- 2.034	11,220%	11,220%	1.122	343.864
Blubus srl	Via Filippo Pacini, 47 Pistoia	25.000	25.000	0	1,260%	1,260%	314	315
Totale altre imprese							973.004	

I dati relativi alla società Irene in liquidazione si riferiscono al bilancio al 31.12.2015 in quanto il progetto di bilancio al 31.12.2016 non è ancora stato redatto dal rispettivo Consiglio di Amministrazione.

Descrizione	Consistenza esercizio 2015					Variazione nell'esercizio 2016			
	Costo storico 01.01.2015	Acquisizioni/In crementi/appor ti da fusione	Alienazioni/De crementi	Svalutazio ni	Totale al 31.12.2015	Acquisizio ni	Alienazioni/Decr ementi	Svaluta zioni	Consistenza al 31.12.2016
Partecipazioni:									
Imprese controllate	11.877.232	2.104.495	-11.387.963		2.593.763		-18.236		2.575.527
Imprese collegate	2.090.594		-135.151		1.955.443		0		1.955.443
Altre imprese	948.908	223.643			1.172.551		-199.547		973.004
Crediti:									
Crediti v/imprese controllate	1.413.333		-1.413.333		0		0		0
Crediti v/altri	2.536.066	231.381			2.767.447		-2.417.181		350.266

La CTT Nord srl, ai sensi del comma 1 dell'art. 2359 del C.C., controlla le seguenti società, il cui oggetto sociale è stato descritto in Relazione sulla Gestione al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle":

1. Consorzio Pisano Trasporti società consortile a responsabilità limitata (CPT srl) con sede legale in via A. Bellatalla, 1 ad Ospedaletto (PI) avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 95,30%;
2. Vaibus srl con sede legale in viale Luporini, 895 a Lucca avente il capitale sociale € 27.000, tramite il possesso della quota del 89,06%;
3. Autolinee Toscana Nord srl con sede legale in via A. Bellatalla 1, Ospedaletto (PI), avente il capitale sociale di € 94.787, tramite il possesso della quota del 100%.

La CTT Nord Srl, ai sensi del comma 3 dell'art. 2359 del C.C., esercita un'influenza notevole sulle seguenti società:

1. Copit spa con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale di € 1.428.500, tramite il possesso del 30,00% delle azioni;
2. Mobit scarl con sede legale in viale dei Cadorna, 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 30,10%.

La CTT Nord partecipa inoltre alle seguenti società (altre imprese):

1. Ti Forma società a responsabilità limitata con sede legale in via Paisiello, 8 a Firenze, avente il capitale sociale di € 172.885, tramite il possesso della quota dello 6,193%;
2. Power Energia Società Cooperativa con sede legale in via Calzoni 1/3 a Bologna, avente il capitale sociale € 244.475, tramite il possesso della quota dello 1,309%;
3. Società Generale Trasporti e Mobilità spa (SGTM spa) con sede legale in Piazza Duomo, 18 a Prato, avente il capitale sociale € 1.000.000, tramite il possesso del 5,42% delle azioni;
4. Crociere e Turismo srl in liquidazione con sede legale in P.le dei Marmi snc a Livorno, con un possesso della quota dello 2% del capitale sociale, a valore nullo al 31.12.2016;
5. La Ferroviaria Italiana spa con sede legale in via Guido Monaco, 37 a Arezzo, avente il capitale sociale € 3.163.752 tramite il possesso del 0,50% delle azioni;
6. Blubus srl con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 1,26%;
7. Irene srl in liquidazione con sede legale in Piazza Duomo 18 a Prato avente il capitale sociale € 10.000, tramite il possesso della quota del 11,22%.

I decrementi della voce "partecipazioni in imprese controllate" (pari ad € 18.236) includono l'elisione della partecipazione detenuta nella società TTravel srl, che, come già detto

precedentemente, in data 15.12.2016 si è fusa per incorporazione nella società CTT Nord con efficacia retroattiva al 01.01.2016. La società incorporante CTT Nord in luogo delle partecipazioni ha rilevato nel suo bilancio tutti gli elementi attivi e passivi delle società incorporate e la differenza ha generato una "riserva per avanzo di fusione" pari ad € 14.848.

Per quanto attiene la partecipazione nella controllata ATN srl, che presenta un valore di carico superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto, non sono state identificate perdite durevoli di valore sia per effetto degli importanti recuperi realizzabili per i crediti contenziosi vantati da ATN srl nei confronti degli enti appaltanti per il reintegro dei minori corrispettivi versati alla società a fronte dei cosiddetti "atti d'obbligo", per il quale è in fase avanzata la definizione di un accordo stragiudiziale, sia per effetto della redditività che dall'azienda oggetto di affitto.

Per quanto riguarda la partecipazione posseduta nella società Copit spa, iscritta in bilancio per l'importo di € 1.925.343 (per una quota parte di patrimonio netto al 31.12.2016 di € 1.562.292) non si rilevano perdite durevoli di valore per le considerazioni che seguono e che confermano quanto commentato nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015.

In primo luogo si sottolinea che la società ha da tempo intrapreso un positivo processo di risanamento dell'attività aziendale. Il bilancio previsionale approvato per il triennio 2013-2015 registra pertanto un significativo utile operativo ed un utile d'esercizio sostanzialmente confermato sia in sede di bilancio consuntivo per il 2015 sia in sede di progetto di bilancio consuntivo 2016 redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, l'esito favorevole del giudizio di primo grado sul contenzioso avverso gli obblighi di servizio per il periodo 1 luglio 2010 - 31 dicembre 2011, permette di affrontare con rinnovate speranze anche il riconoscimento di supplementi di compensazione per i periodi successivi al 31 dicembre 2011.

La CTT Nord srl pertanto, dopo avere sottoposto nel passato a svalutazione il valore di bilancio della partecipazione in oggetto ritiene oggi analogamente allo scorso anno, che la differenza tra l'attuale valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, così come sopra rappresentata, alla luce dei concreti valori reddituali ed in generale di avviamento della società Copit spa debba essere mantenuta senza apportare ulteriori svalutazioni. Ciò anche alla luce del preconsuntivo 2016 che conferma il trend positivo della società.

Le alienazioni della voce "partecipazioni in altre imprese" (pari ad € 199.548) includono la cessione da parte di CTT Nord srl di quote della società Holding Emilia Romagna Mobilità srl:

- alla società TPER spa quote del valore nominale di € 244.970, pari al 2,26% del capitale sociale di Herm, realizzando una plusvalenza di € 55.506.
- a Nuova Mobilità società consortile a responsabilità limitata spa quote del valore nominale di € 13.030, pari allo 0,12% del capitale sociale di Herm, realizzando una plusvalenza di € 2.947.

Si precisa che nell'esercizio 2016 non si sono operate rivalutazioni del costo delle partecipazioni.

La voce "crediti verso altri" (pari ad € 350.266) al 31.12.2016 comprende i "depositi cauzionali" esigibili oltre l'esercizio successivo.

Tale posta di bilancio ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente (pari ad € 2.417.181) dovuto principalmente per € 2.402.359 all'ultimazione del complesso immobiliare in Via C. Battisti in parte acquisito in proprietà dalla CTT Nord srl in data 21.12.2016 per effetto del contratto di permuta di cosa presente con cosa futura descritto al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Rimanenze

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2015	Variazione
Carburanti	320.492	413.663	- 93.171
Lubrificanti	127.663	201.841	- 74.177
Pneumatici	-	1.779	- 1.779
Ricambi diversi	1.506.739	1.587.123	- 80.384
Fondo obsolescenza magazzino	- 453.559	- 453.559	-
Totale Rim. di materie prime, suss. e di consumo	1.501.336	1.750.847	- 249.511
Acconti	0	15.642	- 15.642
Totale Rimanenze	1.501.336	1.766.489	-265.153

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 453.559.

Fondo obsolescenza magazzino

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2016
Fondo obsolescenza magazzino	453.558	-	-	453.558

Crediti

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2015	Variazione
Crediti verso clienti	9.676.171	10.887.624	- 1.211.453
Crediti verso controllate	22.425.751	21.693.245	732.506
Crediti verso collegate	112.992	113.005	- 13
Crediti tributari	1.581.069	1.859.659	- 278.590
Crediti per imposte anticipate	1.942.236	1.988.924	- 46.688
Crediti verso altri	9.977.451	18.867.341	- 8.889.890
Totale	45.715.670	55.409.798	- 9.694.128

Nell'esercizio precedente la voce "crediti per rimborso accisa" è stata riclassificata dalla posta di bilancio "crediti verso altri" alla posta "crediti tributari".

Come riportato nella tabella seguente, i crediti verso clienti e i crediti verso altri al 31.12.2016 sono esposti al netto del Fondo svalutazione pari rispettivamente a € 597.086 e € 32.273.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2016
Fondo svalutazione crediti	- 597.086	- 234.676	771	- 830.991
Fondo svalutazione crediti verso altri	- 32.274	0	0	- 32.274

La suddivisione dei crediti per scadenza e per area geografica ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile non viene riportata in quanto ritenuta non significativa in considerazione del fatto che tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi e sono tutti nel territorio italiano.

Di seguito riportiamo il dettaglio della composizione dei crediti al 31.12.2016:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Riclassificazi oni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2016
Crediti per fatture	8.827.664	0	-997.031	7.830.632
Fatture da emettere	2.265.937	0	76.233	2.342.170
Note di accredito da emettere	-55.084	0	46.509	-8.574
Titoli di viaggio da incassare	301.431	0	15.097	316.528
Crediti v/agenzie di vendita	144.761	0	-118.356	26.406
Fondo svalutazione crediti	-597.086	0	-233.905	-830.991
Crediti v/clienti	10.887.624	0	-1.211.453	9.676.171
Crediti per fatture	14.976.082	0	-3.382.806	11.593.276
Fatture da emettere	1.433.330	0	4.071.069	5.504.399
Note di accredito da emettere	-800.134	0	-15.636	-815.770
Crediti diversi	6.083.966	0	59.880	6.143.846
Crediti v/controllate	21.693.245	0	732.506	22.425.751
Crediti per fatture	113.005	0	-13	112.992
Crediti v/collegate	113.005	0	-13	112.992
Erario conto IVA	166.071	0	-15.961	150.110
Erario conto IVA a rimborso	245	0	-245	0
Credito v/Erario IRES	4.384	0	194.220	198.604
Credito v/Erario rit. int. att. e su CCNL	583.387		-270.164	313.222
Credito v/Erario imp.sostit. su TFR	35	0	0	35
Credito v/Erario da 770	28	0	0	28
Crediti per accisa gasolio	1.105.510	0	-186.440	919.069
Crediti tributari	1.859.659	0	-278.591	1.581.069
Crediti imposte anticipate	1.988.924	0	-46.688	1.942.236
Crediti per imposte anticipate	1.988.924	0	-46.688	1.942.236
Dotazione di cassa al personale	4.789	0	851	5.640
personale c/anticipo premio di risultato	174.610	0	-12.820	161.790
personale per virtuale ingresso	109.869	0	-19.192	90.676
Altri Crediti v/dipendenti	41.358	0	-17.474	23.884
Anticipo spese per gare e Telemaco	3.095	0	-1.666	1.429
Credito v/INPS	136.099	0	-2.565	133.534
Credito v/INAIL	73.678	0	-7.010	66.668
Credito per rinnovo CCNL	1.457.830	0	339.702	1.797.532
Credito v/Stato per malattie	3.346.668	0	1.077.333	4.424.001
Credito v/Regione Toscana L. 194/98	1.901	0	0	1.901
Credito v/Regione Toscana L. 472/99	3.419	0	0	3.419
Credito v/Comune Viareggio per bus	564.785	0	-296.680	268.105
altri crediti v/soci	7.311	0	0	7.311
Credito v/CPT srl in liquidazione	29.930	0	4.623	34.553
crediti v/ATL srl in liquidazione	1.160.287	0	0	1.160.287
crediti v/Lazzi Cap Holding	111.989	0	0	111.989
Crediti V/CAP soc. coop.	655.804	0	0	655.804
Crediti v/ Comune P.zza al Serchio	64.548	0	0	64.548
Crediti v/assicurazioni	14.409	0	0	14.409
Crediti v/Trasporti Toscani srl	237.581	0	1.777	239.358
Crediti diversi	10.699.653	0	-9.956.767	742.887
Fondo svalutazione crediti	-32.274		0	-32.274
Crediti v/altri	18.867.340	0	-8.889.889	9.977.452

Per i dettagli suddivisi per singola società dei crediti verso imprese controllanti, controllate e collegate si rimanda alla specifica tabella presente al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle" della Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia nei "crediti verso clienti" sono inclusi crediti scaduti per interessi di mora pari ad € 276.516 interamente svalutati.

La voce "crediti verso controllate" include i crediti verso ATN srl, CPT srl e Vaibus scarl.

I "crediti per imposte anticipate" al 31.12.2016 (pari ad € 1.942.236) e valorizzate con le % di 4,82% per IRAP e di 24% per IRES anno 2017 e successivi si riferiscono:

- alle imposte anticipate (pari ad € 1.142.244) calcolate sugli ammortamenti cosiddetti ridotti (inferiori al 50% del minimo tabellare di cui al D.M. 31 dicembre 1988), effettuati ante 2004 dalle società ATL spa e CPT spa ed iscritti a seguito delle variazioni in aumento effettuate in ossequio all'articolo 67 del vecchio Tuir;
- alle imposte anticipate calcolate sul fondo oneri (pari ad € 162.978), sul fondo rischi cause (pari ad € 297.426), sul fondo obsolescenza magazzino (pari ad € 130.716) e sul fondo svalutazione crediti (pari ad € 28.967);
- alle imposte anticipate (pari ad € 176.834) calcolate sulla rivalutazione degli immobili, conferiti a CTT Nord srl dalle società CPT spa ed ATL spa, effettuata a norma del comma 16 dell'art. 15 D.L. 185 del 29.11.2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 2 del 28.01.2009. Essendo l'operazione di conferimento dei rami aziendali di TPL effettuata in regime di neutralità fiscale, tali imposte anticipate risultano iscritte in quanto le società conferenti hanno provveduto ad affrancare fiscalmente la rivalutazione civilistica operata pagando imposte nella misura delle aliquote previste dal D.L. 5 del 10.02.2009 (aliquota del 3% per i fabbricati e del 1,5% per i terreni) al fine di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori ammortamenti a partire dal quinto esercizio successivo a quello in cui la rivalutazione è stata operata;
- alle imposte anticipate (pari ad € 3.073) calcolate sul disallineamento tra gli ammortamenti civilistici e fiscali della posta di bilancio "avviamento" conferita da CTT srl in data 21.10.2012.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nel bilancio al 31.12.2016 in quanto, tenuto conto dei piani previsionali a medio termine, vi è ragionevole certezza della loro recuperabilità in un congruo arco temporale sulla base degli utili fiscali futuri previsti. Non sono presenti crediti per imposte anticipate sulle perdite pregresse né sulle perdite fiscali di esercizio. Si veda inoltre quanto riportato ai paragrafi "Fiscalità anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

La voce di bilancio "crediti diversi" inclusa tra gli "altri crediti" (pari ad € 742.887) si riferisce principalmente a crediti verso la Regione Toscana per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati nel 2015 per € 296.892, a crediti verso il Ministero per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati nel 2014 per € 103.155 ed a crediti verso il Fondo For.te per contributi a fronte di un progetto per la formazione del personale per € 64.023 (incassati per € 60.683 nei primi mesi dell'esercizio 2017). La variazione intervenuta nell'esercizio è dovuta principalmente all'incasso di contributi in conto impianti per l'acquisto di nuovi autobus (per l'importo di € 9.841.939).

I crediti verso le conferenti (contenuti nella voce "Crediti verso altri") derivano dalle rilevazioni di assestamento delle differenze - sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo rispetto ai valori peritali - emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda più volte citato.

Si evidenzia che i crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo tranne il "credito per imposte anticipate" che per € 1.765.404 risulta esigibile oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 176.834 è esigibile oltre cinque anni.

Disponibilità liquide

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2015	Variazioni	Consistenza al 31.12.2016
Cassa di Risparmio di Volterra c/c F.do Forte	418	45.186	45.604
Cassa di Risparmio di Volterra c/c 6074	1.640	-1.640	0
Banca di Pistoia ex CTT c/c 515495	167	-167	0
Banca Carige c/c 1878180	4.456	23.430	27.886
Monte dei Paschi di Siena c/c 6000679 (Formaz. ex ATL)	2.134	-1.562	572
Banca Popolare di Vicenza C/C 44963	1.146.088	-1.037.807	108.281
BML Clap c/c 111180	40.248	-40.248	0
Banca Popolare di Vicenza C/C 232749	183	-183	0
BML c/vincolato c/c 428280	1.894	-1.087	807
Carismi c/c 0202052	920	-920	0
Cariparma c/c	290	-290	0
Credito Coop. Prato c/c 401442	603.011	-603.011	0
Banca di Vignole c/c 817704	37.302	-37.302	0
B. Popolare c/c 331324	10.660	-10.660	0
B. Popolare Vicenza ex CTT	0	7.306	7.306
Credem c/c 13072	0	500.126	500.126
Banco Popolare c/c 108224	0	1.330	1.330
Disponibilità sul c/c Postale multe Livorno	5.654	-39	5.615
Disponibilità sul c/c Postale SMA n. 169508	6.077	-3.290	2.787
Disponibilità sul c/c Postale n. 1021065410	12.153	14.310	26.464
Totale C IV 1	1.873.297	-1.146.521	726.776
Denaro in cassa	10.762	-2.076	8.686
Totale C IV 3	10.762	-2.076	8.686
Totale	1.884.059	-1.148.597	735.462

Ratei e Risconti

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2015	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2016
Ratei attivi	3.698	1.135	4.833
Risconti attivi	1.413.507	- 23.484	1.390.024
Totale Ratei e Risconti	1.417.205	- 22.348	1.394.857

La posta di bilancio "ratei attivi" pari ad € 4.833 è relativa a canoni di service.

La voce "risconti attivi" si riferisce a premi assicurativi per € 1.274.482, a tasse di proprietà per € 35.124, ad abbonamenti a libri e riviste per € 2.342, a licenze software per € 5.529, a canoni vari per € 52.140, a spese telefoniche per € 19.956 ed a spese di trasporto per € 443.

Si evidenzia che i ratei ed i risconti attivi sono esigibili entro l'esercizio successivo.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile, relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

Voci del patrimonio	Capitale sociale	Riserva avanzo di fusione	Riserva da arrotondamento	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Consistenza al 31.12.2013	41.965.914		1	-1.714.923	-4.564.545	35.686.447
Destinazione del risultato				-4.564.545	4.564.545	0
Utile (perdita) d'esercizio					-1.762.613	-1.762.613
Consistenza al 31.12.2014	41.965.914		1	-6.279.468	-1.762.613	33.923.834
variazioni fusione per incorporazione	-458.565	240.777				-217.788
Arrotondamenti			1			1
Destinazione del risultato				-1.762.613	1.762.613	0
Utile (perdita) d'esercizio					429.715	429.715
Consistenza al 31.12.2015	41.507.349	240.777	2	-8.042.081	429.715	34.135.762
variazioni fusione per incorporazione		14.848				14.848
Arrotondamenti			-2			-2
Destinazione del risultato				429.715	-429.715	0
Utile (perdita) d'esercizio					2.350.082	2.350.082
Consistenza al 31.12.2016	41.507.349	255.625	0	-7.612.367	2.350.082	36.500.689

Inoltre si riporta l'analisi della composizione del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	41.507.349	B	41.507.349	0	0
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie	0		0		0
Riserva per azioni o quote di società controllante	0		0	0	0
Riserva da soprapprezzo azioni	0	A, B	0	0	0
Riserva da conversione obbligazioni	0		0	0	0
Riserve di utili					
Riserva legale	0	B	0	0	0
Riserva di rivalutazione ex DL 185/2008	0	A, B	0		
Riserva per azioni proprie	0		0	0	0
Riserva da avanzo di fusione	255.625	A, B	0	0	0
Riserva	0	A, B, C	0	0	0
Riserva utili esercizi precedenti	0	A, B, C	0		
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	0		0	0	0
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423	0		0	0	0
Riserva da arrotondamento	0				
Utili (perdite) portati a nuovo	-7.612.367	A, B, C	-7.612.367	0	0
Utili (perdite) dell'esercizio	2.350.082	A, B, C	2.350.082	0	0
TOTALE	36.500.689			0	0
Quota non distribuibile	36.245.064		0	0	0
Residua quota distribuibile	0		0	0	0
<i>Legenda:</i>					
<i>A: per aumento di capitale</i>					
<i>B: per copertura perdite</i>					
<i>C: per distribuzione ai soci</i>					

Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato al 31.12.2016, viene così suddiviso tra i seguenti soci :

N.	SOCIO	PERCENTUALE	CAPITALE [€]
1	CAP soc. coop.	2,741%	€ 1.137.706,60
2	SGTM spa	32,455%	€ 13.471.260,56
3	CONSORZIO STRATOS in liquidazione	1,298%	€ 538.967,07
4	LUCCA HOLDING S.P.A.	4,666%	€ 1.936.912,97
5	ATL srl in liquidazione	14,390%	€ 5.972.830,82
6	COMUNE DI BIENTINA	0,332%	€ 137.726,00
7	COMUNE DI BUTI	0,295%	€ 122.247,49
8	COMUNE DI CALCI	0,672%	€ 279.085,26
9	COMUNE DI CALCINAIA	1,177%	€ 488.624,30
10	COMUNE DI CAPANNOLI	0,623%	€ 258.547,26
11	COMUNE DI CASCIANA TERME LARI	1,283%	€ 532.530,17
12	COMUNE DI CASCINA	4,516%	€ 1.874.317,50
13	COMUNE DI CASTELNUOVO VAL DI CECINA	0,243%	€ 100.674,79
14	COMUNE DI CHIANNI	0,158%	€ 65.644,43
15	COMUNE DI Crespina Lorenzana	0,555%	€ 230.205,69
16	COMUNE DI FAUGLIA	0,363%	€ 150.754,92
17	COMUNE DI FUCECCHIO	1,603%	€ 665.466,23
18	COMUNE DI LAIATICO	0,143%	€ 59.384,41
19	COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	0,192%	€ 79.708,03
20	COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	0,787%	€ 326.733,20
21	COMUNE DI ORCIANO PISANO	0,041%	€ 17.150,36
22	COMUNE DI PALAIA	0,476%	€ 197.619,29
23	COMUNE DI PECCIOLI	0,516%	€ 213.998,24
24	COMUNE DI PISA	9,379%	€ 3.892.915,50

25	COMUNE DI POMARANCE	0,631%	€ 262.063,16
26	COMUNE DI PONSACCO	1,596%	€ 662.661,33
27	COMUNE DI PONTEDERA	2,913%	€ 1.209.040,70
28	COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE	1,109%	€ 460.229,93
29	COMUNE DI SAN GIULIANO TERME	3,084%	€ 1.280.130,47
30	COMUNE DI SAN MINIATO	2,905%	€ 1.205.867,81
31	COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO	1,344%	€ 557.816,75
32	COMUNE DI TERRICCIOLA	0,462%	€ 191.916,67
33	COMUNE DI VICOPISANO	0,869%	€ 360.894,24
34	COMUNE DI VECCHIANO	1,284%	€ 532.958,93
35	COMUNE DI VOLTERRA	1,150%	€ 477.476,31
36	COMUNE DI VIAREGGIO	1,448%	€ 600.855,17
37	COMUNE DI PIETRASANTA	0,493%	€ 204.466,99
38	COMUNE DI MASSAROSA	0,326%	€ 135.250,21
39	COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	0,226%	€ 93.834,32
40	COMUNE DI SERAVEZZA	0,153%	€ 63.618,68
41	COMUNE DI STAZZEMA	0,109%	€ 45.235,71
42	COMUNE DI BORGO A MOZZANO	0,101%	€ 42.061,44
43	COMUNE DI CAMAIORE	0,100%	€ 41.426,98
44	COMUNE DI VILLA BASILICA	0,085%	€ 35.264,03
45	COMUNE DI GALLICANO	0,085%	€ 35.087,51
46	COMUNE DI PIEVE FOSCIANA	0,071%	€ 29.371,39
47	COMUNE DI FORTE DEI MARMI	0,059%	€ 24.575,18
48	COMUNE DI BAGNI DI LUCCA	0,046%	€ 18.942,78
49	COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI	0,045%	€ 18.570,58
50	COMUNE DI FOSCIANDORA	0,043%	€ 17.895,78
51	COMUNE DI BARGA	0,041%	€ 17.144,32
52	COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO	0,041%	€ 17.027,32
53	COMUNE DI ALTOPASCIO	0,038%	€ 15.928,88
54	COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	0,033%	€ 13.640,21
55	COMUNE DI MINUCCIANO	0,029%	€ 12.108,04
56	COMUNE DI PESCAGLIA	0,028%	€ 11.639,01
57	COMUNE DI CAMPORGIANO	0,023%	€ 9.396,75
58	COMUNE DI MOLAZZANA	0,022%	€ 9.144,58
59	COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA	0,017%	€ 6.990,07
60	COMUNE DI PORCARI	0,016%	€ 6.750,00
61	COMUNE DI CAREGGINE	0,015%	€ 6.262,82
62	COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI	0,014%	€ 5.870,44
63	COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO	0,018%	€ 7.278,55
64	COMUNE DI VILLA COLLEMANDINA	0,011%	€ 4.678,20
65	COMUNE DI VAGLI DI SOTTO	0,010%	€ 4.243,46
66	COMUNE DI MONTECARLO	0,002%	€ 722,21
	TOTALE	100,000%	€ 41.507.349,00
	SOCI PUBBLICI	63,505%	€ 26.359.414,77
	SOCI PRIVATI	36,495%	€ 15.147.934,23
		100,000%	€ 41.507.349,00

Il patrimonio netto si movimenta nell'esercizio per effetto della rilevazione del risultato del periodo e della contabilizzazione della "Riserva avanzo di fusione" derivante dall'operazione di fusione per incorporazione, più volte citata precedentemente, della società TTravel srl nella società CTT Nord avvenuta in data 15.12.2016 con efficacia retroattiva al 01.01.2016. La società incorporante (CTT Nord) infatti in luogo delle partecipazioni ha rilevato nel suo bilancio tutti gli elementi attivi e passivi della società incorporata e la differenza ha generato una "riserva per avanzo di fusione" pari ad € 14.848.

CTT Nord srl non dispone di riserve di utili o di capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione di imposta.

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Apporti da fusione	Incremento	Utilizzi	Rilasci	Consistenza al 31.12.2016
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	59.812	0	0	0	0	59.812
Fondo per imposte, anche differite	2.467.815		219.167	344.030	60.207	2.282.744
Altri	2.210.458	25.000	1.083.488	651.110	11.423	2.656.413
Totale	4.738.085	25.000	1.302.655	995.140	71.630	4.998.970

La voce "fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili", costituita dal "fondo integrazione previdenza" per € 43.584 e dal "fondo contributi di cui alla L. 11/1996" per € 16.229, è stata conferita dalla società CPT spa alla società CTT Nord srl in data 21.10.2012 con il ramo aziendale di cui alla perizia redatta dalla società Praxi di Torino.

Come noto, il "fondo imposte differite" è sorto a seguito dell'operazione di conferimento dei rami aziendali di trasporto pubblico locale da parte delle società CPT spa, ATL spa, CLAP spa e CTT srl alla società CTT Nord, efficace a partire dal 21.10.2012. Nelle perizie di stima dei rami aziendali conferiti è emersa infatti una plusvalenza derivante dalla differenza tra il valore di bilancio al 21.10.2012 delle poste incluse nei rami d'azienda conferiti alla CTT Nord srl ed il loro valore attribuito dalla stessa perizia di stima ad opera della società Praxi. Sul valore fiscale di tale plusvalenza è stato calcolato un "fondo imposte differite" con le aliquote che verranno applicate nel momento in cui il fondo si riverserà a conto economico (IRAP 4,82%, IRES 24%).

Il "Fondo imposte differite" è incrementato nel presente esercizio di € 219.167 a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali di una plusvalenza generatosi a seguito della scelta di rateizzazione fiscale di quest'ultima. Tal plusvalenza si è realizzata in data 21.12.2016 con l'acquisizione della proprietà di parte del complesso immobiliare in Via C. Battisti; in merito si rinvia a quanto detto precedentemente trattando le immobilizzazioni materiali.

Nel 2016 tale fondo è stato utilizzato per € 344.030 a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni (in particolare autobus) ed è stato rilasciato per € 60.207 a fronte del riallineamento alla nuova aliquota IRES del 24% a partire dall'esercizio 2017. Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "fiscalità anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

La voce "altri" al 31.12.2016 include:

-il "fondo rischi cause in corso" (pari ad € 1.032.011) che è stato utilizzato per € 248.353 a seguito della definizione con soccombenza di alcune cause di lavoro e liberato per € 11.423 per effetto dell'adeguamento delle stime al 31.12.2016.

Si ricorda che i contenziosi passivi di cui al suddetto "fondo rischi cause in corso" derivante dall'operazione di aggregazione sono stati elencati e valutati dal perito Praxi con effetto

definitivo e solutorio nel rapporto con le società conferenti e pertanto gli effetti positivi o negativi derivanti dall'adeguamento delle stime restano a carico di CTT Nord srl.

La società ha inoltre accantonato € 320.112 per fronteggiare il rischio di soccombenza in alcune cause di lavoro promosse dai dipendenti. Tale fondo include inoltre il fondo rischi cause di TTravel srl pari ad € 25.000 per effetto della fusione, più volte citata, di CTT Nord srl con quest'ultima.

Gli accantonamenti e le valutazioni delle passività potenziali sono state effettuate anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

-il "fondo solidarietà "(pari ad € 22.300) che si è incrementato nel presente esercizio di € 8.300;

-il "fondo oneri" (pari ad € 516.453) composto come di seguito indicato: € 361.190 per somme accantonate a fronte della previsione di oneri da corrispondere alle compagnie assicurative fino al 31.12.2016 (sono stati determinati i sinistri ancora aperti nel 2016 per bacini e valorizzati alla franchigia massima prevista), € 15.994 come valore accantonato per la copertura degli oneri per mancata assunzione disabili ex CTT srl per l'anno 2009 ed € 139.269 come valore accantonato a fronte del rischio di pagamento alla Provincia di Massa Carrara di penali per carenza personale, carenza autobus e ritardi diario di regolarità avvenuti nell'esercizio 2015.

Si rileva che il "fondo oneri" è stato utilizzato nel presente esercizio per l'importo di € 332.026 a fronte del pagamento alle compagnie assicurative di alcune franchigie relative a sinistri occorsi negli anni precedenti e per l'importo di € 70.731 a fronte del pagamento alla Provincia di Massa Carrara di penali per carenza personale, carenza autobus e ritardi diario di regolarità avvenuti nell'esercizio 2015.

La società ha inoltre accantonato a tale fondo € 211.200 a fronte della previsione di maggiori oneri assicurativi da corrispondere alla compagnia assicurativa con riferimento all'anno 2016.

-il "Fondo reintegrazione beni ATN" pari ad € 1.085.649 che include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in affitto da ATN Srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Con atto del 30.01.2015, ATN srl concede in affitto, con decorrenza 01.02.2015, a CTT Nord srl l'intera propria azienda esercente il Trasporto Pubblico Locale, costituita dai rami per l'esercizio del servizio nell'area della provincia di Massa-Carrara, nei territori della provincia di Lucca quale consorzio di Vaibus scarl e nei territori della provincia di Pistoia quale consorzio di Blubus scarl. L'azienda oggetto dell'affitto è costituita dai beni di cui all'elenco allegato al contratto in esame.

Come specificato in tale contratto sarà l'affittuario (CTT nord srl) a computare gli ammortamenti relativi ai beni che compongono l'azienda secondo i valori utilizzati dal concedente; in conseguenza troverà applicazione l'art. 102 c.8 TUIR. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto; nel presente esercizio l'accantonamento a tale fondo è pari ad € 543.875.

Si precisa che in data 23.06.2015, su indicazione del competente ufficio della MCTC, le parti hanno convenuto di costituire per gli autobus trasferiti a CTT Nord srl un usufrutto a favore di quest'ultima società, in luogo del leasing operativo (specificato nel contratto di affitto d'azienda sopracitato).

Le parti concordano che il trattamento contabile dell'usufrutto è analogo a quello dell'affitto di azienda, pertanto gli ammortamenti vengono rilevati dal conduttore attraverso un accantonamento al "fondo reintegrazione" ed al termine dell'affitto quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

La voce ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Riclassificazioni	Incremento.	Decremento	Consistenza al 31.12.2016
Fondo TFR	32.990.508	0	2.346.119	-2.756.249	32.580.378
Credito v/Tesoreria INPS	-14.193.014	0	-1.912.823	900.211	-15.205.626
Totale	18.797.494	0	433.296	-1.856.038	17.374.752

Il debito è determinato sulla base delle competenze maturate dai dipendenti in conformità alla normativa vigente.

Si evidenzia che parte del fondo TFR al 31.12.2016 è stato versato all'INPS e rivalutato per ciascun anno, in quanto relativo alle quote di trattamento di fine rapporto lavoro maturate a decorrere dal 1.7.2007 con riferimento ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare. Le quote versate, comprensive della rivalutazione, costituiscono un credito nei confronti dell'INPS (al 31.12.2016 pari ad € 15.205.626) rilevato in diminuzione del Fondo TFR.

I decrementi della voce "Fondo TFR" si riferiscono per € 2.258.330 all'uscita di dipendenti avvenuta nell'esercizio 2016 e per € 404.324 ad anticipi erogati a dipendenti nel corso dell'esercizio.

Debiti

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2016	Consistenza al 31.12.2015	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	422.473	422.473	-
Debiti verso banche	21.828.388	24.886.080	- 3.057.692
Debiti verso altri finanziatori	930.426	6.788.836	- 5.858.410
Debiti verso fornitori	13.248.785	18.157.353	- 4.908.568
Debiti verso controllate	7.605.035	6.887.169	717.866
Debiti verso collegate	227.137	292.048	- 64.911
Debiti tributari	1.771.135	1.647.755	123.380
Debiti verso ist. di previdenza	2.696.497	2.571.914	124.583
Altri debiti	10.126.095	11.586.785	- 1.460.690
Totale Debiti	58.855.971	73.240.413	- 14.384.442

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice Civile non vengono riportati i debiti suddivisi per area geografica in quanto tale distinzione non è ritenuta significativa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	422.473			422.473
Debiti verso banche	11.414.343	5.319.342	5.094.703	21.828.388
Debiti v/altri finanziatori	276.852	512.621	140.952	930.426
Debiti verso fornitori	13.248.785			13.248.785
Debiti verso controllate	7.605.035			7.605.035
Debiti verso collegate	227.137			227.137
Debiti tributari	1.771.135			1.771.135
Debiti verso ist. di previdenza	2.696.497			2.696.497
Altri debiti	10.126.095			10.126.095
Totale Debiti	47.788.352	5.831.963	5.235.655	58.855.971

Di seguito il dettaglio delle singole voci di debito al 31.12.2016:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2016
Finanziamento ATL spa	422.473	0	422.473
Debiti v/soci per finanziamenti	422.473	0	422.473
Debiti v/Cassa Risp. S. Miniato	220.199	-220.199	0
Debiti v/BML per finanziamento	378.333	-183.322	195.010
Debiti v/Monte dei Paschi per CCNL	1.000.000	-1.000.000	0
Debiti v/Monte dei Paschi per mutuo	482.455	-124.634	357.821
Debiti v/Credito Coop. per mutuo bus	14.358.714	-2.060.199	12.298.515
Monte dei Paschi c/c 214742	63	-63	0
Cassa di Risparmio di Volterra c/c 6100	988.421	635.843	1.624.264
Banca Popolare di Vicenza ex CTT Immobiliare	6.361	-6.361	0
Banco Popolare ex CTT Immobiliare	5	-5	0
Banco Popolare c/c 198554	1.573.612	-626.217	947.394
Banco Popolare c/c 318792	143.344	-143.344	0
Banca Monte di Lucca c/c 111180	0	284.409	284.409
Cassa Risparmio Firenze c/c 60703	532.497	-110.100	422.398
Monte dei Paschi c/c 3274324	792.134	-548.616	243.518
Banco popolare c/anticipi 2182	696.780	803.219	1.499.999
Banco popolare c/anticipi 2009	195.512	-68.965	126.546
Debiti v/ Banca Pop. Di Vicenza per mutuo n. 3305057753	301.808	-301.808	0
BML c/c 50283980	0	37.661	37.661
Banca Pop. di Vicenza c/antic. fatt. n. 13756	1.565.856	-455.981	1.109.875
Credito Cooperativo c/antic. fatture n. 401442	750.000	-3.590	746.410
Cassa di Risp. Firenze c/antic. fatture	899.989	-807.152	92.836
Debiti v/CRV CCNL	0	1.500.000	1.500.000
Banca di Vignole c/c 817704	0	145.744	145.744
Credito Coop. di Prato c/c 401442	0	78.437	78.437
Altri debiti v/banche	0	117.551	117.551
Debiti v/Banche	24.886.080	-3.057.692	21.828.388
Debiti v/altri finanziatori	6.788.836	0	930.426
Fatture da ricevere	1.610.183	-147.010	1.463.173
Fatture ricevute	16.631.772	-4.712.619	11.919.153
Note di accredito da ricevere	-84.602	-48.940	-133.542
Debiti v/fornitori	18.157.353	-4.908.568	13.248.785
Fatture da ricevere	1.425.977	12.854	1.438.830
Fatture ricevute	3.896.503	529.814	4.426.317
Note di accredito da ricevere	-2.116	2.116	0
Altri debiti	1.566.807	173.082	1.739.888
Debiti v/controllate	6.887.169	717.866	7.605.035
Fatture ricevute	35.814	-34.240	1.574
Fatture da ricevere	39.567	-30.671	8.896
Altri debiti	216.667	0	216.667
Debiti v/collegate	292.048	-64.911	227.137
IRPEF	1.551.545	81.857	1.633.401
IRAP	20.844	65.563	86.407
Imposta sost. su rivalutazione TFR	9.075	15.187	24.262
IVA differita	66.291	-39.227	27.065
Debiti tributari	1.647.755	123.380	1.771.135
INPS	2.197.921	35.866	2.233.787
INAIL	15.000	72.327	87.327
Cassa integrativa	12.652	-1.567	11.085
Fondo Priamo	292.182	17.726	309.908
Previdai	27.645	-3.683	23.962
Fondi aperti	16.590	-11.860	4.730
Cooperlavoro	4.349	315	4.664
Debiti v/ARCA, Aureo, Zurich, INA, Fasi, Tax benefit e altri	5.575	15.459	21.034
Debiti v/ist. previdenza	2.571.914	124.583	2.696.497
Debiti v/dipendenti per retribuzioni e altro	3.520.934	-1.257.640	2.263.293
Debiti per ritenute facoltative al personale	170.030	-31.574	138.457
Debiti v/dipendenti per ferie non godute	2.574.827	303.591	2.878.418
Depositi cauzionali ricevuti	41.877	95.881	137.758
Biglietteria ex CTT srl	5.230	0	5.230
Debiti v/Enti per L. 204/95	557.481	0	557.481
Debiti v/Enti per L. 194/98	1.666.894	-216.957	1.449.937
Debiti v/Enti per L. 472/99	456.130	-100.778	355.352
Debiti v/Enti	1.424	0	1.424
Debito franchigia RCA	16.678	-588	16.089
debiti V/CAP autolinee soc. cooperativa	28.017	0	28.017
Debiti v/ATL srl in liquidazione	899.302	0	899.302
debiti V/Flli Lazzi spa	79.430	-79.430	0
Debiti v/CPT srl in liquidazione	428.446	0	428.446
Debiti v/Trasporti toscani srl a socio unico	271.971	0	271.971
Altri debiti	868.114	-173.195	694.919
Altri debiti	11.586.785	-1.460.690	10.126.095

Si evidenzia che i debiti sopra riportati, ad esclusione dei "debiti verso banche" il cui dettaglio viene di seguito esposto, risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

Nella posta di bilancio "debiti verso banche" sono inclusi i seguenti debiti per finanziamenti:

- debito verso la Banca del Monte di Lucca per finanziamento (€ 195.010 esigibili entro l'esercizio successivo), scadenza 31.12.2017 e tasso variabile;
- debito verso Monte dei Paschi di Siena per finanziamento (per € 127.519 esigibili entro l'esercizio successivo e per € 230.302 esigibili oltre l'esercizio successivo); scadenza 30.09.2019 e tasso variabile;

-debito verso Cassa di Risparmio di Volterra per anticipo su contributi da ricevere dalla Regione Toscana per la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore trasporto pubblico locale per € 1.500.000 (esigibile entro l'esercizio successivo);

- debito verso Banche di Credito Cooperativo per mutuo ipotecario fondiario in pool a SAL pari ad € 12.298.515 (per € 2.114.771 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 5.089.041 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 5.094.703 oltre cinque anni), scadenza 31.01.2027 per la linea A (Capitale), scadenza 31.01.2019 per la linea B (Iva) e tasso variabile. Il contratto di finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto di alcuni parametri finanziari; al 31.12.2016 tali parametri risultano rispettati.

I debiti verso altri finanziatori (pari ad € 930.426) sono così composti:

-finanziamenti ricevuti da società finanziarie quali Mercedes Benz Financial service e CNH F.S complessivamente per l'importo di € 769.880 (per € 116.306 esigibili entro l'esercizio successivo e per € 512.622 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 140.952 esigibili oltre 5 anni). Tali debiti sono sorti per finanziare l'acquisto di nuovi autobus;

-finanziamento fruttifero di Trasporti Toscani srlu pari ad € 160.546 (esigibile entro l'esercizio successivo).

I debiti verso le conferenti (incluse nella voce "Altri debiti") derivano principalmente dalle rilevazioni di assestamento delle differenze - sopravvenienze attive e insussistenze di passivo rispetto ai valori peritali- emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda più volte citato.

Ratei e risconti

Descrizione	Consistenza al 31.12.2015	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2016
Ratei passivi	85.752	-14.362	71.390
TOTALE RATEI PASSIVI	85.752	-14.362	71.390
Risconti per contributi su immob. Immateriali	85.997	-42.998	42.998
Risconti passivi per contributi su progetto AVM/SAE (ex CTT srl)	741.197	0	741.197
Risconti passivi per contributi su progetto Monetica	442.316	0	442.316
Risconti passivi per contributi su progetto AVM/SAE (ex ATL)	568.988	0	568.988
Risconti per contributi su autobus	23.112.186	-2.937.799	20.174.387
Risconti passivi	3.531	3.734	7.265
TOTALE RISCONTI PASSIVI	24.954.215	-2.977.063	21.977.152

La voce "ratei passivi" si riferisce principalmente a canoni per € 15.191, a noleggi per € 2.189, ad interessi passivi su finanziamenti per € 52.518 e ad abbonamenti a libri e riviste per € 1.492.

Si evidenzia che i ratei passivi sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La posta di bilancio "risconti passivi per contributi su immobilizzazioni immateriali, su autobus, su progetto Monetica e su progetto AVM/SAE" sono relative ai contributi in conto impianti ricevuti che vengono riscontati sulla base della vita utile dei beni o progetti a cui tali contributi si riferiscono.

La società nel corso dell'esercizio non ha percepito contributi in conto impianti per acquisto autobus.

La voce "risconti passivi" (pari ad € 7.265) si riferisce a ricavi per fitti attivi.

Si evidenzia che i risconti passivi (pari ad € 21.977.152) sono esigibili entro l'esercizio successivo per € 3.216.758, esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni per € 12.970.221 ed esigibili oltre cinque anni per € 5.790.173.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Ai fini della comparazione dei dati economici dell'esercizio 2016 con l'esercizio precedente occorre tener conto che a partire dal 01.02.2015 per effetto del, più volte citato, contratto di affitto d'azienda stipulato con ATN srl, CTT Nord è subentrata nell'attività di TPL nel bacino di Massa ed in parte nel bacino di Lucca che sino a tale data era svolta da ATN srl.

RICAVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi da titoli cpt scarl	8.016.303	7.877.708	138.595
Ricavi da titoli vaibus	5.873.319	5.531.346	341.973
Ricavi da titoli ex ATL	14.620	161.810	-147.190
Biglietti urbani	2.339.843	2.521.157	-181.314
Biglietti extraurbani	915.438	927.647	-12.208
Biglietti navetta	236.439	284.737	-48.298
Biglietti sms	38.252	35.601	2.650
Borsellino elettronico	250	0	250
Titoli viaggio Elba card	37.058	0	37.058
Biglietti urbani Carrara	763.592	701.135	62.457
Biglietti extraurbani Carrara	379.836	343.895	35.941
Biglietti a bordo urbani Carrara	215.169	171.427	43.742
Biglietti a bordo extraurbani Carrara	24.447	21.445	3.002
Abbonamenti urbani	1.616.192	1.619.072	-2.880
Abbonamenti extraurbani	953.466	990.668	-37.202
Abb. Agev. Urb. Extra Livorno	3.232	0	3.232
Abbonamenti urbani Carrara	511.361	454.944	56.417
Abbonamenti extraurbani Carrara	526.354	474.884	51.471
Ricavi da titoli Pegaso	179.597	42.337	137.260
Ricavi da titoli Pegaso Massa	69.386	64.067	5.319
Ricavi da titoli Blubus	116.570	97.519	19.051
Contributi regionali tessere agevolate	503.042	520.710	-17.668
ricavi agevolazioni tariffarie	216.208	115.836	100.372
Servizi continuativi	520.474	525.578	-5.104
Servizi occasionali	73.335	104.656	-31.321
Tessere	26.337	26.528	-192
Tessere Carrara	16.328	1.363	14.965
Elefobus	4.440	19.009	-14.569
Appalto servizi Cpt scarl	21.864.819	22.001.706	-136.887
Appalto servizi Atl	19.725.711	20.070.876	-345.165
Appalto servizi Vaibus	20.383.992	20.020.003	363.990
Appalto servizi Blubus	402.531	369.683	32.848
Appalto servizi TPL Carrara	9.814.539	8.648.057	1.166.482
Abb. Mensile sosta Livorno	3	0	3
Ricavi di vendita (sopravv)	-137.420	-3.273	-134.147
Sconti e abbuoni Passivi	-263	-5.165	4.902
TOTALE	96.244.801	94.736.966	1.507.835

Si evidenzia che la riduzione della voce "appalto servizi ATL" è dovuta ad una diminuzione dei servizi TPL effettuati nel bacino di Livorno.

Di seguito viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per bacini in quanto ritenuti più significativi della ripartizione per aree geografiche, data la specificità del business in

cui opera la società ed in considerazione del fatto che gli stessi sono contratti interamente nel territorio italiano:

Descrizione	Bacino	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ricavi da titoli	Lucca	5.873.319	5.523.472	349.847
Ricavi da titoli	Pisa	8.252.742	8.162.445	90.297
Ricavi da titoli	Livorno	6.127.000	6.341.992	- 214.993
Ricavi da titoli	Massa	2.506.474	2.233.160	273.314
Ricavi da titoli	Blubus	116.570	97.519	19.051
Contributi regionali tessere agevolate	Lucca	63.058,25	63.541	- 483
Contributi regionali tessere agevolate	Pisa	152.928,14	149.288	3.640
Contributi regionali tessere agevolate	Livorno	187.621,02	200.400	- 12.778
Contributi regionali tessere agevolate	Massa	102.092,17	107.481	- 5.389
Agevolazioni tariffarie	Lucca			-
Agevolazioni tariffarie	Pisa	124.368	51.373	72.994
Agevolazioni tariffarie	Livorno	37.909	16.336	21.573
Agevolazioni tariffarie	Massa	53.924	49.208	4.715
Fuori linea	Lucca			-
Continuativi	Lucca	17.615	34.794	- 17.179
Continuativi	Pisa	277.418	277.418	-
Continuativi	Livorno	16.710	24.769	- 8.059
Continuativi	Massa	208.313	188.597	19.716
Occasionali	Lucca		6.600	- 6.600
Occasionali	Pisa	69.243	89.215	- 19.973
Occasionali	Livorno	1.433	716	716
Occasionali	Massa	3.800	13.482	- 9.682
Corrispettivi	Lucca	20.244.928	20.020.003	224.926
Corrispettivi	Pisa	21.864.819	22.001.706	- 136.887
Corrispettivi	Livorno	19.725.711	20.070.876	- 345.165
Corrispettivi	Massa	9.814.539	8.648.057	1.166.482
Corrispettivi	Blubus	402.531	369.683	32.848
Sconti		- 263	- 5.165	4.902
Totale		96.244.801	94.736.967	1.507.835

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con le altre società del Gruppo. Tali rapporti sono avvenuti tutti a normali condizioni di mercato; in merito si rinvia alla relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle" all'interno del quale sono indicati i rapporti debitori e creditori nonché il totale dei costi e dei ricavi relativi alle transazioni intercorse con le altre società del gruppo.

Precisiamo che durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni inusuali.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Vari:			
Pubblicità	345.262	349.354	-4.093
Affitti e canoni	196.432	207.831	-11.399
Service	657.502	822.065	-164.563
Altri ricavi per service	509	0	509
Sanzioni amministrative a utenti	364.240	380.438	-16.197
Proventi diversi	22.394	131.707	-109.313
Rimborsi diversi	320.848	268.561	52.287
Rimborso per carburante	204.294	238.700	-34.406
Rimborso danni	378.631	255.719	122.912
Manutenzioni per terzi	20.068	122.666	-102.598
Vendita ricambi diversi	869	38	831
Recupero costi traffico telefonico	16.367	18.881	-2.514
Recupero accisa	1.759.212	2.159.891	-400.678
Service contabilità pegaso	58.750	58.790	-41
Aggio vendita titoli	17.878	15.548	2.330
Service biglietteria	9.884	11.385	-1.501
Rimborso personale distaccato	111.989	82.981	29.008
plusvalenze ordinarie	1.145.494	1.639	1.143.855
Penali	28.848	125.872	-97.024
Tessere Pegaso	15.823	11.114	4.709
Altri (sopravv)	8.429	904.327	-895.898
Totale	5.683.723	6.167.507	412.114
Contributi c/esercizio:			
Rimborso oneri applicaz. CCNL	8.153.507	7.944.970	208.536
Rimborso malattie dallo Stato	1.077.333	1.071.458	5.875
Contributi Fondo Forte	60.530	73.393	-12.863
Totale	9.291.370	9.089.821	201.548
Contributi c/capitale:			
Contributi c/impianti autobus	2.874.425	2.677.347	197.079
Contributi c/impianti imm. immateriali	42.998	133.866	-90.868
Totale	2.917.424	2.811.213	106.211

I "ricavi per Service" sono relativi ai ricavi per i servizi amministrativi verso le società controllate, collegate e terze. Tale voce nel presente esercizio è diminuita a seguito della riduzione dei servizi prestati a società terze.

Rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia la consistente riduzione dei ricavi per "recupero accisa" a seguito del mancato rimborso di tale tassa con riferimento a consumi del gasolio degli autobus Euro 0, Euro 1 ed Euro 2.

Per quanto concerne la voce "plusvalenze ordinarie", pari ad € 1.145.494, si rinvia a quanto detto precedentemente trattando le "immobilizzazioni materiali".

Le "sanzioni amministrative" agli utenti sono imputate per cassa in quanto al momento dell'emissione del verbale non è possibile determinare con certezza il credito, sia per le difficoltà connesse alla individuazione del trasgressore, sia per la determinazione del *quantum* che è diretta conseguenza del momento in cui il trasgressore paga la sanzione (che può essere minima, ridotta, quale conseguenza di ordinanza-ingiunzione o di iscrizione a ruolo).

COSTI

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Carburante	11.505.554	12.851.087	-1.345.533
Lubrificanti	295.358	405.362	-110.004
Pneumatici	0	51.803	-51.803
Ricambi diversi	3.596.646	3.341.360	255.286
Massa vestiario	17.842	2.936	14.906
Titoli di viaggio	64.453	57.573	6.881
Tessere	1.790	1.845	-55
Cancelleria e stampati	85.928	70.508	15.420
Libri e riviste	22.032	22.341	-309
Materiali di consumo	394.906	392.802	2.104
Dispositivi sicurezza	49.229	20.983	28.246
Orari	12.722	12.061	661
Materiali e attrezzi vari	22.510	5.181	17.328
Costi acq. Materie (sopravv)	-1.621	1.436	-3.057
Abbuoni e sconti attivi	-429	-973	543
Totale	16.066.919	17.236.304	-1.169.385

I "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente complessivamente di € 1.169.385. Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione dei costi per "carburante", pari ad € 1.345.533, a causa della diminuzione del prezzo del gasolio registrata nel corso dell'esercizio ed al decremento dei costi per "lubrificanti" (pari ad € 110.004) e dei "pneumatici" (pari ad € 51.803). Questi ultimi non vengono più acquistati in quanto la società è ricorsa al servizio "full service".

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	variazione
Manutenzione fabbricati	302.929	242.592	60.337
Revisione ricambi	277.365	324.548	-47.182
Revisione bus e complessivi	2.389.247	1.057.630	1.331.617
Manutenzione impianti e macchinario	237.852	242.072	-4.219
Manutenzione attrezzature industriali	68.862	53.061	15.801
Manutenzione impianti di bordo	126.306	106.207	20.099
Manutenzione impianti a terra	17.341	11.530	5.811
Manutenzione hardware e software	5.430	3.348	2.083
Manutenzione macchine ufficio e mobili e arredi	8.070	6.165	1.905
Manutenzione autoveicoli ausiliari	61.312	43.876	17.436
Manutenzione funicolare	5.772	16.741	-10.969
Manutenzione pneumatici completa	770.307	714.753	55.554
Manutenzione meccanica completa	160.464	46.665	113.799
Canoni di manutenzione	347.452	333.850	13.601
Canoni diversi	168.105	150.520	17.585
Assistenza software utente	54.113	108.901	-54.789
Consulenze	286.756	278.714	8.042
Spese legali	183.629	196.089	-12.460
Spese notarili	12.210	44.775	-32.565
Vigilanza	233.082	251.766	-18.685
Pulizie	1.323.999	1.590.007	-266.008
Smaltimento rifiuti	283.406	269.379	14.027
Pubblicità e materiale informativo	27.673	22.771	4.902
Servizi al personale	1.301.592	1.067.518	234.074
Consumi (energia,gas,acqua)	945.639	1.034.224	-88.585
Telefonia	353.695	384.862	-31.167
Assicurazioni	3.879.870	4.419.428	-539.558
Bancarie e postali	110.539	388.148	-277.609
Aggio per vendita titoli	380.596	361.041	19.555
Service biglietteria	19.800	169.200	-149.400
Altri servizi conto terzi	7.608	93.252	-85.645
Accompagnamento disabili	81.220	113.642	-32.422
Revisione contabile e Collegio sindacale	109.340	144.598	-35.259
Consiglio di amministrazione	283.313	172.320	110.993
Contributi per amministratori	37.776	23.565	14.210
Trasferite amministratori	6.978	9.931	-2.953
Compensi organismo di vigilanza	6.340	0	6.340
Riaddebito costi scari	1.468.368	1.567.928	-99.560
funzionamento consorzi	234.286	164.623	69.663
Trasporto materiali	166.376	145.475	20.901
Pedaggi autostradali	126.250	128.527	-2.277
Servizio per recupero veicoli	137.818	110.095	27.724
Rifornimento bus	139.884	146.445	-6.560
Spese personale distaccato e lavoro temporaneo	180.125	84.396	95.729
Servizi in subaffidamento	1.555.045	1.040.199	514.846
Servizio call center	61.589	56.430	5.159
Indagini di mercato	18.605	19.247	-641
Servizi diversi	369.084	319.714	49.370
Totale	19.333.417	18.280.766	1.052.649

La voce "revisione bus e complessivi" aumenta nel 2016 in quanto sono stati necessari consistenti interventi manutentivi sul parco mezzi principalmente dell'area di Massa.

La voce "manutenzione pneumatici completa" aumenta in quanto è stata completata l'attività di affidamento a terzi della gestione dei pneumatici.

La voce "pulizie" diminuisce di € 266.008 a seguito della fusione, più volte citata, di CTT Nord con la controllata TTravel srl che effettuava attività di pulizia vetture nei confronti della capogruppo.

La posta di bilancio "Assicurazioni" è diminuita di € 539.558 in quanto per il 2016 è stato stipulato un nuovo contratto RCA.

La posta di bilancio "servizi al personale" include i costi sostenuti per viaggi, vitto e alloggio (pari ad € 35.107), per accertamenti sanitari (pari ad € 313.384), per mensa aziendale (pari ad € 689.668), per formazione del personale dipendente (pari ad € 117.206) e per rimborsi indennità Km (pari ad € 146.227).

Nel presente esercizio si rileva un incremento della voce "spese personale distaccato e lavoro temporaneo" pari ad € 95.729 in quanto nel periodo estivo la società ha utilizzato lavoro interinale.

I costi per "servizi in subaffidamento" di servizi nel bacino di Livorno e di Massa aumentano in quanto a garanzia del servizio e per consentire interventi sul parco è stato necessario incrementare temporaneamente il servizio di subappalto.

Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Affitto locali	1.463.080	1.500.372	-37.292
Spese condominiali	88.657	20.593	68.064
Canone locazione software	26.679	30.562	-3.883
Noleggi	381.641	388.297	-6.656
Affitto ramo d'azienda	40.000	36.667	3.333
Canoni leasing	6.097	67.067	-60.970
canoni usufrutto autobus	8.924	4.682	4.242
Godim. Beni di terzi (sopravv)	1.274	-4.249	5.523
Totale	2.016.352	2.043.991	-27.639

Costi per il personale

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Salari e stipendi	44.308.649	43.059.425	1.249.224
Oneri sociali	13.684.114	13.064.454	619.660
Trattamento di fine rapporto	3.497.306	3.272.404	224.902
Trattamento di quiescenza e simili	481.277	468.727	12.550
Altri costi	280.352	191.808	88.544
Totale	62.251.698	60.056.818	2.194.880

L'incremento dei "costi per il personale" è dovuto principalmente:

- al personale trasferito in data 01.02.2015 da ATN a seguito contratto di affitto di ramo d'azienda il cui costo nel 2016 è relativo all'intero esercizio mentre nel 2015 è relativo ad 11 mesi (la mensilità di gennaio 2015 in ATN è pari ad € 1.119.868);
 - al personale della società TTravel srl che si è fusa per incorporazione in CTT Nord srl con efficacia dal 01.01.2016 (il cui onere è pari a circa € 422.000);
 - all'aumento del CCNL che per il 2016 è quantificabile in circa € 1.500.000;
- Tale incremento è in parte compensato dalla diminuzione dei costi in esame dovuta alla riduzione del personale a seguito dei pensionamenti (quantificabile in circa € 900.000)

Costi per ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	380.338	483.704	-103.366
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.920.258	9.835.837	-1.915.579
Svalutazione crediti attivo circolante	221.145	228.414	-7.269
Totale	8.521.741	10.547.955	-2.026.214

La società nel presente esercizio ha provveduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti €202.171 per fronteggiare il rischio di insolvenza da parte di alcuni creditori.

Accantonamenti per rischi

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Acc. al fondo obsolescenza magazzino	0	68.928	-68.928
Accantonamenti al f.do rischi cause	320.112	302.179	17.933
Accantonamenti al f.do rischi (sopravv)	-11.423	0	-11.423
Totale	308.689	371.107	-62.418

In merito si veda quanto spiegato precedentemente trattando la posta di bilancio "fondi per rischi ed oneri".

Altri Accantonamenti

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Accantonamenti al f.do oneri	211.200	502.000	-290.800
Accantonamenti al f.do reintegro	543.875	541.774	2.101
Totale	755.075	1.043.774	-288.699

In merito si veda quanto spiegato precedentemente trattando la posta di bilancio "fondi per rischi ed oneri".

Costi per oneri diversi di gestione

Tassa di proprietà	422.339	477.278	-54.938
IMU	153.809	152.700	1.109
Valori bollati e marche	5.946	6.275	-329
oneri vidimazione libri, CC.GG	7.349	9.280	-1.931
Altre imposte e tasse	149.376	196.478	-47.102
Iniziative promozionali	14.328	14.267	61
Sanzioni amministrative	5.905	4.935	970
Spese di rappresentanza	560	1.184	-624
Liberalità	107.287	88.054	19.232
Rimborsi diversi	7.911	1.238	6.673
Risarcimento danni	11.612	8.111	3.501
Minusvalenze ordinarie	18.649	352.674	-334.025
Altri oneri	424	93	331
Quote associative	117.670	108.629	9.041
Rimborso titoli di viaggio ed emettitrici	642	189	453
Oneri div. gestione (sopravv)	8.679	13.524	-4.845
Totale	1.032.484	1.434.909	-397.580

Proventi e oneri finanziari

La suddivisione dei proventi ed oneri finanziari è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
15) Proventi da partecipazione			
d) in altre imprese	58.453	0	58.453
16) Altri proventi finanziari:			
d) 5 Altri:			
Interessi su c/c bancari	2.281	737	1.543
Interessi su c/c postali	0	1	-1
Altri interessi	23.723	43.880	-20.157
Interessi di mora	19.745	169.982	-150.237
Altri proventi finanziari (ricavi da conguaglio prezzo)	0	133.990	-133.990
arrotondamenti	0	3	-3
totale altri proventi d)	45.749	348.593	-302.841
Totale proventi	104.202	348.593	-302.841
17) d. -Interessi e altri oneri finanziari			
a) imprese controllate	0	21.984	-21.984
e) altri	1.097.304	1.423.225	-325.921
Totale oneri	1.097.304	1.445.209	-347.905

La posta di bilancio "proventi diversi dai precedenti-altri" (pari ad € 45.749) include principalmente gli interessi attivi bancari (pari ad € 2.281), gli interessi attivi fatturati al Comune di Viareggio (pari ad € 23.494) a titolo di rimborso della quota interessi di un mutuo passivo stipulato dalla conferente CLAP spa per l'acquisto di n. 8 autobus e gli interessi di mora fatturati agli enti (pari ad € 19.745).

La voce "interessi ed altri oneri finanziari- altri" (pari ad € 1.097.303) contempla principalmente gli interessi passivi verso fornitori per ritardati pagamenti pari ad € 3.686, gli interessi passivi su finanziamenti bancari pari ad € 352.288, gli interessi passivi su scoperti di c/c bancari pari ad € 176.209, gli interessi passivi su finanziamenti erogati da società finanziarie pari ad € 138.966.

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'IRAP nell'esercizio 2016, calcolata con aliquota del 4,82%, ammonta ad € 314.196.

L'IRES nell'esercizio 2016, calcolata con aliquota del 27,5%, ammonta ad € 81.852.

Fiscalità anticipata e differita

Separatamente per l'Ires e per l'Irap di seguito sono espone analiticamente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificando in corrispondenza di ogni voce l'effetto fiscale per l'anno corrente determinato mediante l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

	€	aliquota	importo
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
Plusvalenza	913.195	24,00%	219.167
Imposte differite			219.167
Utilizzo fondo imposte differite esercizi precedenti			-404.237
Totale Imposte differite			-185.070
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			
Fondi rischi cause in corso	345.112	24,00%	82.827
Fondi rischi cause in corso	345.112	4,82%	16.634
Fondo oneri	273.314	24,00%	65.595
Fondo oneri	211.200	4,82%	10.180
Imposte anticipate			175.237
Recupero imposte anticipate			221.924
Totale Imposte anticipate			46.688
Totale effetto economico fiscalità differita dell'esercizio 2016			
			- 138.382

Per quanto riguarda la fiscalità differita si evidenzia quanto segue:

L'IRES differita (pari ad € 219.167) è stata calcolata, con aliquota al 24%, sui 4/5 del valore di una plusvalenza fiscalmente rateizzata.

-L'utilizzo fondo imposte differite" (pari ad € 404.237), come già detto precedentemente trattando i "fondi per rischi ed oneri", è dovuto per € 344.030 all'utilizzo effettuato a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni e per € 60.207 al rilascio di tale fondo a fronte del riallineamento alla nuova aliquota IRES del 24% a partire dall'esercizio 2017.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto sussistono i requisiti previsti dal principio contabile OIC 25.

L'IRES anticipata (pari ad € 148.422) è stata calcolata come segue:

-con aliquota al 24% per € 82.827 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause;

-con aliquota al 24%, per € 65.595 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri;

L'IRAP anticipata (pari ad € 26.814) è stata calcolata, con aliquota al 4,82%, per € 16.634 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause, per € 10.180 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri.

-La voce "ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti" (pari ad € 221.924) deriva dagli importi riversati a Conto economico nel 2016 ed è stata calcolata per € 130.171 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo oneri", per € 74.867 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo rischi cause in corso", per € 431 sull'eccedenza dell'ammortamento fiscale rispetto a quello civilistico della posta di bilancio "avviamento" e per € 16.455 è dovuta al riallineamento del "credito per imposte anticipate" alla nuova aliquota IRES del 24% a partire dall'esercizio 2017.

Nel corso dell'esercizio 2016 il credito per imposte anticipate si è ridotto di € 46.688 ed al 31.12.2016 ammonta ad € 1.942.236: l'iscrizione di tale credito è resa possibile in quanto la società ha predisposto un piano economico pluriennale che prevede, a parità di produzione, risultati di gestione in utile dal 2016 in poi in grado di recuperare le perdite nei prossimi anni.

Inoltre, indipendentemente da quanto sopra, ulteriori elementi di positività sono da collegare all'esito dei contenziosi attivi che, ancorché non considerati in bilancio, già di per se consentirebbero il recupero delle perdite generate negli esercizi precedenti.

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

La composizione ed i movimenti della voce "Fondo per imposte differite" e della posta di bilancio "Crediti per imposte anticipate" concernenti le differenze temporanee tassabili sono così rappresentati:

Fondo imposte differite	IRES	IRAP	Totale
Saldo al 31.12.2015	2.071.385	396.430	2.467.815
Incrementi 2016	0	0	0
Imposte differite sorte nell'esercizio	219.167	0	219.167
Altri incrementi	0	0	0
Decrementi 2016	-292.723	-51.306	-344.031
Altri decrementi	-60.207	0	-60.207
Saldo al 31.12.2016	1.937.621	345.124	2.282.744

Crediti per imposte anticipate	IRES	IRAP	Totale
Saldo al 31.12.2015	1.666.891	322.034	1.988.925
Incrementi 2016	148.422	26.814	175.237
Altri incrementi	0	0	0
Decrementi 2016	-173.471	-31.998	-205.471
Altri decrementi	-16.455	0	-16.455
Saldo al 31.12.2016	1.625.387	316.850	1.942.236

Le aliquote applicate sono: IRES 27,5% per l'anno 2016, IRES 24% per gli anni 2017 e seguenti ed IRAP 4,82%.

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico ai fini IRES ed IRAP:

Descrizione	IRES
Risultato prima delle imposte	2.608.331
Onere fiscale teorico	27,50%
Imposte teoriche	717.291
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(933.740)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	667.388
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.115.380)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	71.018
Reddito dell'esercizio	297.644
Imposte correnti sul reddito di esercizio	81.852

Descrizione	IRAP
Differenza fra valori e costi della produzione	3.601.432

Costi non rilevanti IRAP	63.598.721
deduzioni	-61.184.516
Totale	6.015.637
Onere fiscale teorico (aliquota base)	3,90%
Imposte teoriche	234.610
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	-678.489
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	1.181.439
Valore della produzione	6.518.587
Imposte correnti (aliquota base)	254.225
Adeguamento aliquota fiscale Irap	59.971
Imposte correnti effettive	314.196

Le perdite fiscali degli anni precedenti ammontano ad € 5.525.949.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali:

La società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

Impegni:

La società non ha in essere impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali:

La società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Altre Informazioni

Numero medio di dipendenti

Categoria	numero medio 2016	numero medio 2015
Dirigenti	9	9
Quadri	16	16
Impiegati	159	163
Operai	1.287	1.297
TOTALE	1.471	1.485

Compensi agli amministratori, ai sindaci e società di revisione

Amministratori	229.133
Contributi amministratori	29.842
Collegio sindacale	29.118
Società di revisione	65.000

Altre informazioni integrative

-Non sono stati emessi titoli di debito nel corso dell'esercizio.

-Non sono stati sottoscritti strumenti finanziari derivati.

-Non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente

di retrocessione a termine.

-Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis.

-Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

-Non sono presenti partecipazioni in altre imprese che comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

-Ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.

Rapporti con parti correlate

Si precisa che tutte le transazioni, rilevanti e non, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.

Si ricorda che, in data 21 ottobre 2012 è divenuta efficace l'operazione di aggregazione mediante conferimento di aziende e partecipazioni societarie da parte dei seguenti soci a tale data: CPT spa, ATL spa, CLAP spa, CTT srl, SGTM spa, L.A F.lli Lazzi srl e Lazzi Cap Holding srl.

L'applicazione delle clausole di garanzia previste dalla delibera di aumento di capitale del 25 settembre 2012 e dai singoli atti di conferimento ha generato alla data del 31.12.2016 i seguenti rapporti di credito e debito nei confronti delle sottostanti società, alcuni dei quali sono già stati oggetto di compensazione nel corso del presente esercizio:

- CPT srl in liquidazione: crediti € 23.151; debiti € 334.448;

- ATL spa in liquidazione: crediti € 1.116.657; debiti € 896.678;

- Lazzi Cap Holding srl: crediti € 111.989;

-CAP autolinee soc. cooperativa crediti € 495.258.

I rapporti debitori e creditori, nonché il dettaglio dei ricavi e dei costi relativi alle transazioni intercorse durante l'esercizio con le società controllate e collegate sono dettagliati nella seguente tabella:

Società controllate	Crediti commerciali	Debiti commerciali	crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
Consorzio Pisano Trasporti scrl	7.456.338	3.048.832	0	0	30.713.680	917.147
Vaibus scrl	8.810.429	2.783.267	0	0	26.545.909	583.364
ATN	6.158.984	1.772.937	0	0	28.161	150.182
TOTALE società controllate	22.425.751	7.605.035	0	0	57.287.749	1.650.692
Società collegate:						
Copit spa	111.467	1.574	0	216.667	0	0
Mobit scarl	1.525	8.896	0	0	5.246	193.892
TOTALE società collegate	112.992	10.470	0	216.667	5.246	193.892
TOTALE	22.538.743	7.615.505	0	216.667	57.292.995	1.844.585

Si evidenzia che fra le parti correlate sono presenti anche i soci della società ai quali vengono sia forniti servizi di trasporto e/o venduti titoli tariffari a convenzione per particolari categorie di utenti sia rimborsati canoni di locazione per gli immobili in locazione.

A questo si aggiungono rapporti di natura finanziaria inerenti il rimborso degli oneri ex Legge 204/1995, Legge 194/1998, Legge 472/1999.

Riepilogo dei valori di Stato Patrimoniale e Conto Economico delle società incorporate e della società incorporante

Come richiesto dall'OIC 4 si riporta, di seguito, la tabella riepilogativa dei valori di Stato Patrimoniale e Conto Economico della società incorporata Ttravel srl e della società incorporante CTT Nord srl al 31.12.2015 confrontati con i valori di bilancio al 31.12.2016:

	Bilancio al 31.12.2016 CTT Nord srl	Bilancio al 31.12.2015 CTT Nord srl	Bilancio al 31.12.2015 TTravel	Totale al 31.12.2015	Variazioni
STATO PATRIMONIALE					
<u>ATTIVO</u>					
A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	668.887	920.606	70	920.676	-251.789
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	83.908.471	86.064.359	946	86.065.305	-2.156.834
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	5.854.240	8.489.205		8.489.205	-2.634.965
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	90.431.598	95.474.170	1.016	95.475.186	-5.043.588
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>I. Rimanenze</i>	1.501.336	1.766.489	0	1.766.489	-265.153
<i>II. Crediti:</i>	45.715.670	55.409.798	479.195	55.888.993	-10.173.323
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione</i>					
<i>IV. Disponibilità liquide:</i>	735.462	1.884.059	1.998	1.886.057	-1.150.595
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	47.952.468	59.060.346	481.193	59.541.539	-11.589.071
D) RATEI E RISCONTI	1.394.857	1.417.205	1.784	1.418.989	-24.132
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	139.778.923	155.951.721	483.993	156.435.714	-16.656.791
<u>PASSIVO</u>					
A) PATRIMONIO NETTO	36.500.689	34.135.762	54.997	34.190.759	2.309.930
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.998.969	4.738.085	25.000	4.763.085	235.884
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	17.374.752	18.797.494	160.693	18.958.187	-1.583.435
D) DEBITI	58.855.971	73.240.413	229.639	73.470.052	-14.614.081
E) RATEI E RISCONTI	22.048.542	25.039.967	13.664	25.053.631	-3.005.089
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	139.778.923	155.951.721	483.993	156.435.714	-16.656.791
CONTO ECONOMICO					
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	114.137.318	112.805.507	506.087	113.311.594	825.724
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	110.535.886	111.043.677	515.780	111.559.457	-1.023.571
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.601.432	1.761.830	-9.693	1.752.137	1.849.295
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-993.102	-1.096.616	15.169	-1.081.447	88.345
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	2.608.330	665.214	5.476	670.690	1.937.640
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-258.248	-235.499	-390	-235.889	-22.359
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.350.082	429.715	5.086	434.801	1.915.281

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Nel presente esercizio non si rilevano elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società CTT Nord srl con sede legale in Pisa, Via A. Bellatalla 1, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la società fa parte e che lo stesso risulta disponibile presso tale sede legale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente allo stato di avanzamento dell'iter di gara per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale corrispondente con l'intero territorio della Regione Toscana si segnala che alla data odierna la gara non ha alcun aggiudicatario dal momento che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit e di quello incidentale di Autolinee Toscane, ha annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad Autolinee Toscane spa.

Gli Amministratori, sentito il parere dei legali che assistono la società, recependo l'indirizzo dei soci, hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso incidentale di AT. Altrettanto hanno fatto sia la Regione Toscana che Autolinee Toscane ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso principale di Mobit.

L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali, si è svolta il 6 aprile 2017. Con due ordinanze collegiali n. 2554 e 2555, pubblicate il 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha disposto la sospensione del giudizio e la remissione degli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la verifica, sulla base della normativa comunitaria, delle questioni pregiudiziali e segnatamente se Autolinee Toscane quale società totalmente partecipata dall'ente pubblico francese (epic) RATP, affidataria diretta di servizi nell'Ile de France, potesse partecipare alla gara.

Senonché la vicenda giudiziaria si era nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, ha richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit, sempre su conforme parere dei propri legali, ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Il TAR, respinta l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017. Nel frattempo la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito nuovamente l'aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Avverso la decisione di diniego della sospensiva, la società ha introdotto ricorso al Consiglio di Stato. L'udienza di discussione della sospensiva è stata fissata al 6 luglio 2017.

Sono dunque prevedibili ulteriori sviluppi giudiziari.

Ragionevolmente i tempi di conclusione della vicenda oltrepassano abbondantemente l'esercizio 2017.

Per ulteriori considerazioni si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Continuità aziendale".

Proposta di destinazione degli utili

Si propone all'assemblea di destinare l'utile di esercizio pari ad € **2.350.082** da destinare a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pisa, 19.05.2017

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Zavanella